



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022

(art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254)



INDICE

PREMESSA	Pag. n.	3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO		5
1.1. Il contesto esterno	Pag. n.	5
1.2. Il contesto interno	Pag. n.	27
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2022	Pag. n.	32
2.1 Albero della performance	Pag. n.	32
2.2 Ambiti Strategiche	Pag. n.	33
2.3 Obiettivi e programmi	Pag. n.	33
3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE	Pag. n.	45



PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2022, soprattutto come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2022 e del Piano della Performance 2022.

La presente relazione farà riferimento al Programma pluriennale 2021-2025 (approvato dal Consiglio con delibera n.9, del 3 dicembre 2020) redatto sulla base delle linee espresse dal Presidente e tenuto conto anche delle risultanze delle consultazioni tenute in merito con le Associazioni di categoria, in conformità, tra l'altro, anche alla previsione dell'art.11, comma 1, lett. c) della Legge n.580/93 e s.m.i., ai cui sensi il programma pluriennale è approvato "previa adeguata consultazione delle imprese".

La relazione terrà conto anche delle iniziative, quali i progetti finanziati con l'incremento del 20%, che interessano il triennio 2020-2022, come stabilito dal decreto del MISE del 12 marzo 2020 (entrato in vigore il 27 marzo 2020) e di altre linee d'azione, nel rispetto di quelle che sono le funzioni attribuite per disposto normativo alle camere di commercio a seguito del D.Lgs n.219/2016 e del Decreto ministeriale 7 marzo 2019, in materia di "Ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale", continuando, laddove possibile, un'azione di consolidamento sul territorio, anche attraverso il reperimento di fonti esterne, regionali, nazionali e comunitarie, per l'attuazione di azioni condivise, sinergiche e partecipate.

La pandemia da covid-sars 2 ha lasciato strascichi terribili anche in questa annualità, ma incoraggianti segnali di ripresa sono registrati sia a livello mondiale, che nazionale, con un 'incremento stimato del PIL ed un lusinghiero andamento, in termini produttivi e di esportazioni, del settore manifatturiero. La capacità poi di utilizzare le risorse derivanti dal Programma Next Generation, messo a punto dalla Commissione Europea per contrastare gli effetti pandemici, potrà rilanciare ancor di più il sistema Italia, sia attraverso azioni politiche nazionali, delineate con la predisposizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che mediante un produttivo attivismo delle istituzioni a livello locale. Su questa scia, anche l'Ente camerale potrà orientare le sue politiche nella direzione tracciata dalle strategie inserite nel Piano, per una convergenza di obiettivi e di un utilizzo razionale delle risorse a disposizione. Le sei missioni tracciate dal Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute.

Anche per il 2022, pertanto, la Camera, oltre ad azioni sui settori strategici dell'economia ciociara e pontina, sulla scia delle missioni del PNRR, ispiratrici anche delle linee di intervento tracciate da Unioncamere per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, porterà avanti iniziative considerate prioritarie, riferite ai temi del digitale, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa e della formazione continua del personale camerale.



Pertanto, proseguiranno i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo, che riguardano i temi della digitalizzazione, della formazione al lavoro e della preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali attraverso l'istituzione di punti S.E.I. L'acquisizione di know-how tecnologico potrà essere ampliato attraverso specifici servizi di accompagnamento e orientamento delle micro, piccole e medie imprese - in stretta sinergia con la filiera formativa, ad esempio gli ITS, con il mondo associativo, con il mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico - il tutto coniugando l'innovazione e la sostenibilità. In tal modo, si potranno anche ridurre i gap fino ad oggi esistenti tra imprese, mondo scolastico e giovani generazioni, che costituiscono il patrimonio umano maggiormente strategico cui nè le imprese, nè il territorio possono rinunciare.

La progettualità concernente le tematiche dell'internazionalizzazione mira a rafforzare la capacità aziendale di diversificare i propri sbocchi commerciali, attraverso una serie di azioni, focalizzate, in particolar modo, su: 1) Attività di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento delle imprese, al fine di stimolare l'attuazione di percorsi e sviluppare le competenze specifiche per la promozione dell'internazionalizzazione attraverso un Help desk virtuale in grado di fornire una prima assistenza (legale, doganale, contrattuale, fiscale, ecc.) all'export, anche in collaborazione con ICE; 2) Organizzazione di incontri formativi e di orientamento specialistico, attraverso soggetti deputati alla promozione dei rapporti economici e commerciali con l'estero, così da consentire la valutazione di eventuali opportunità in mercati esteri per la promozione del Made in Italy e facilitare l'accesso e il radicamento sul mercato, individuando nuovi canali di sviluppo commerciale; 3) Erogazione di Voucher alle imprese per l'acquisto di servizi integrati all'export così da favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale, anche mediante un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi quali, ad esempio, lo sviluppo di canali di promozione e commercializzazione digitale attraverso l'accesso delle imprese a piattaforme di e-commerce internazionali (B2B e B2C).

Permane l'obiettivo, altrettanto strategico, dell'efficienza e della riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, attraverso il consolidamento dell'uso di tecnologie più avanzate (firma digitale, spid, pec, piattaforme web) e dei processi di reingegnerizzazione delle procedure, volte alla semplificazione degli adempimenti e di migliori performance dei tempi di conclusione dei procedimenti, in funzione anche della realizzazione e gestione del fascicolo informatico dell'impresa, importante funzione attribuita con il D.Lgs. 219/2016. Tutti i temi all'attenzione dell'Agenda Digitale nazionale, in attuazione delle strategie europee di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, dovranno essere valutati per operare un passo verso la sburocratizzazione e rendere, così, il percorso verso la costituzione di impresa più agile ed efficiente.



1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Frosinone-Latina dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

La struttura imprenditoriale e produttiva.

L'osservazione delle dinamiche di demografia imprenditoriale evidenzia che alla crescita inconsueta in serie storica registrata in apertura di quest'anno, segue un secondo trimestre all'insegna di un ulteriore deciso avanzo che appare coerente con i segnali di ripesa dell'economia superiori alle attese; il che lascia intendere che rispetto al congelamento "pandemico" delle scelte imprenditoriali che ha dominato fino a marzo scorso, si sia generato un clima di maggiori opportunità rispetto ad una ripartenza che si è andata consolidando grazie a diffusi segnali di maggiore fiducia, anche in ragione dell'accelerazione della campagna di vaccinazione.

La composizione del saldo su scala nazionale beneficia del significativo recupero delle iscrizioni, che tornano pressoché sui livelli del 2019, mentre il perdurare della discontinuità "virale" è attribuibile alle cessazioni che, seppur in crescita rispetto al 2020, si mantengono su valori minimi in serie storica (-30% rispetto al primo semestre 2019), grazie anche alla proroga delle moratorie sui prestiti.

Il concorrere di molteplici fattori, tra i quali, in primis, le progressive minori limitazioni allo svolgimento della attività economiche e alla circolazione delle persone, nonché la componente legata all'avvio della stagione estiva, hanno determinato in corso d'anno la redistribuzione dei flussi di demografia imprenditoriale, restituendo, tra i segnali più evidenti del secondo trimestre, la minore polarizzazione settoriale degli esiti. Difatti, su scala nazionale si registra il ridimensionamento del peso delle costruzioni, che hanno dominato gli scenari di nati-mortalità fino a marzo scorso, e la rinnovata vivacità delle attività turistico-ricettive e commerciali. Queste ultime, infatti, affiancano le costruzioni in vetta alla graduatoria settoriale, registrando un deciso recupero; altrettanto significativo il riscatto delle attività turistico-ricettive, sebbene occorra segnalare il bilancio ancora in rosso del segmento dei "Bar ed esercizi simili" (pub, birrerie, enoteche..), peraltro in ulteriore peggioramento.

Con riferimento al quadro regionale, si evidenzia un bilancio demografico cumulato da inizio anno che certifica il ritmo decisamente più sostenuto della crescita imprenditoriale nel Lazio, in linea con l'accelerazione realizzatasi anche a livello Italia; d'altronde, ad un'apertura d'anno espansiva è seguita la maggiore vivacità estiva con una seconda trimestrale in ulteriore accelerazione rispetto allo scorso anno.



Tab. 1: Movimento delle imprese presso il Registro camerale: Italia, Lazio e province

Territori	Stock al 30.06.2021	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo I Sem 2021	Stock al 31.12.2020	Tasso natalità I Sem 2021	Tasso Mortalità I Sem 2021	Tasso crescita I Sem 2021	Tasso crescita I Sem 2020	Tasso crescita I Sem 2019
CCIAA Frosinone-Latina	106.946	87.746	3.274	2.268	1.006	106.302	3,08	2,13	0,95	-0,02	0,42
FROSINONE	49.021	40.263	1.346	931	415	48.639	2,77	1,91	0,85	-0,07	0,22
LATINA	57.925	47.483	1.928	1.337	591	57.663	3,34	2,32	1,02	0,03	0,59
RIETI	15.657	13.417	533	408	125	15.530	3,43	2,63	0,80	-0,15	0,70
ROMA	492.781	364.836	16.036	9.654	6.382	498.221	3,22	1,94	1,28	0,36	0,80
VITERBO	38.202	33.281	1.207	849	358	37.915	3,18	2,24	0,94	0,11	0,35
LAZIO	653.586	499.280	21.050	13.179	7.871	657.968	3,20	2,00	1,20	0,28	0,71
ITALIA	6.104.280	5.180.318	192.686	142.352	50.334	6.078.031	3,17	2,34	0,83	-0,17	0,12

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Al 30 giugno 2021 la provincia di Frosinone conta 49.021 imprese registrate, delle quali 40.263 attive (82%); il saldo cumulato fino a giugno è positivo per 415 unità (a fronte della sottrazione di 33 unità dell'anno precedente) ed è determinato dalla differenza tra le 1.346 iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del 2,77%, in accentuazione rispetto al precedente 2,49%) e le 931 cancellazioni (pari ad un tasso di mortalità del 1,91%, in deciso rallentamento a fronte del 2,56% precedente), risultando queste ultime il 30% inferiori rispetto alle evidenze targate 2020.

Dunque il bilancio demografico cumulato da inizio anno mostra una marcata accelerazione rispetto ai valori dell'analogo periodo del 2020 (+0,85% il tasso di crescita, a fronte del -0,07% precedente) avvantaggiato da una prima trimestrale positiva e dalla maggiore vivacità del periodo estivo.

Come già evidenziato su scala nazionale, gli esiti algebrici sopra descritti restituiscono un quadro in evoluzione rispetto alle evidenze degli ultimi periodi, atteso che, pur replicandosi anche nel secondo trimestre il maggior contributo delle Costruzioni, a significativa distanza riemergono le attività commerciali, che realizzano un avanzo semestrale inedito nel precedente biennio, caratterizzato da bilanci in rosso.

Tab.2: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività - Frosinone

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo stock I Sem 2021	var% stock I Sem 2021	Saldo stock I Sem 2020	Var. % stock I Sem 2020	Var. % stock I Sem 2019
F Costruzioni	7.354	6.403	213	132	140	1,94	55	0,78	-0,04
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.005	11.852	234	299	53	0,41	-47	-0,36	-0,82
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.350	1.222	47	22	43	3,29	13	1,02	2,75
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.243	1.122	46	31	41	3,41	26	2,29	0,99
K Attività finanziarie e assicurative	1.074	1.026	40	17	34	3,27	10	0,97	-0,58
L Attività immobiliari	1.215	1.089	14	12	28	2,36	18	1,55	2,13
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.596	3.138	21	64	12	0,33	-10	-0,28	0,74
J Servizi di informazione e comunicazione	802	704	19	18	10	1,26	12	1,59	-0,67
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	126	101	0	1	3	2,44	1	0,83	0,83
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	59	56	1	0	1	1,72	3	5,66	0,00
P Istruzione	234	219	3	7	1	0,43	6	2,73	2,86
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	525	456	2	9	1	0,19	-3	-0,58	-1,36
C Attività manifatturiere	4.310	3.632	48	71	0	0,00	12	0,28	-0,30
H Trasporto e magazzinaggio	1.473	1.263	6	22	0	0,00	-7	-0,48	0,41
B Estrazione di minerali da cave e miniere	70	53	0	2	-2	-2,78	0	0,00	0,00
Q Sanità e assistenza sociale	422	371	3	10	-2	-0,47	0	0,00	-0,24
S Altre attività di servizi	2.168	2.083	35	58	-3	-0,14	2	0,09	-0,24
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.538	5.455	69	95	-20	-0,36	-32	-0,57	1,82

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese



Recuperano, inoltre, vigore i “Servizi di alloggio e ristorazione”, esclusivamente per quanto attiene alla componente dei “Bar ed esercizi simili” (pub, birrerie, enoteche..), mentre la “Ristorazione” mostra un lieve avanzo tra aprile e giugno, che non basta ad invertire la rotta negativa semestrale.

Si conferma, inoltre, la maggiore vivacità delle “Attività di professionali, scientifiche e tecniche” che mostrano un’accentuazione più marcata, anche se confrontata con i valori pre-covid, soprattutto nei segmenti della “Consulenza d’impresa” e della “Pubblicità e ricerche di mercato”, in linea con le dinamiche evidenziate su scala nazionale.

L’Industria mostra un bilancio semestrale in pareggio grazie ai maggiori avanzi della Trasformazione alimentare e della “Fabbricazione di mobili”, mentre l’Agricoltura contiene la perdita.

Per quanto riguarda la provincia di Latina, al 30 giugno scorso, risulta un totale di 57.925 imprese registrate, delle quali 47.843 attive (82%); ammontano a 1.928 le nuove iscrizioni da inizio anno (pari ad un tasso di natalità del +3,34%, in significativa accelerazione rispetto al +2,65% dell’analogo periodo targato 2020), a fronte di 1.337 cessazioni non d’ufficio (per un indice di mortalità dello 2,32%, in più contenuta flessione rispetto al precedente 2,62%), risultando queste ultime il 25% inferiori rispetto alle evidenze targate 2020.

Il saldo risulta positivo per appena 591 unità in più (erano appena 16 tra gennaio e giugno 2020) e, dunque, il bilancio demografico cumulato da inizio anno registra un deciso rimbalzo (+1,02% il tasso di crescita, a fronte del precedente +0,03%), in quanto la gran parte dei settori mostra dinamiche positive.

Tab.3: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività - Latina

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo stock I Sem 2021	var% stock I Sem 2021	Saldo stock I Sem 2020	Var. % stock I Sem 2020	Var. % stock I Sem 2019
F Costruzioni	7.580	6.413	278	194	165	2,23	58	0,79	0,53
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	14.600	12.631	294	393	91	0,63	-33	-0,23	-0,51
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.843	3.894	71	91	67	1,40	-5	-0,11	1,75
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.170	1.895	67	63	54	2,55	58	2,81	1,62
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.431	1.219	49	35	48	3,47	18	1,34	0,67
S Altre attività di servizi	2.392	2.250	70	49	35	1,48	18	0,77	0,87
J Servizi di informazione e comunicazione	1.132	971	35	25	20	1,80	-2	-0,18	0,90
L Attività immobiliari	1.844	1.434	25	25	19	1,04	13	0,72	1,37
H Trasporto e magazzinaggio	1.689	1.315	13	27	12	0,72	4	0,24	-0,35
K Attività finanziarie e assicurative	1.114	1.027	36	29	7	0,63	5	0,46	-1,87
Q Sanità e assistenza sociale	499	408	5	7	6	1,22	6	1,24	1,07
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	895	737	19	26	4	0,45	8	0,91	0,23
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	61	49	0	0	3	5,17	-2	-3,23	-2,94
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.686	9.432	145	193	0	0,00	-42	-0,43	0,35
P Istruzione	290	261	7	9	0	0,00	4	1,44	1,87
B Estrazione di minerali da cave e miniere	38	18	0	1	-1	-2,56	0	0,00	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	146	97	0	0	-3	-2,01	-2	-1,27	-1,86
C Attività manifatturiere	4.299	3.417	62	90	-16	-0,37	-23	-0,52	-0,76

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese



Anche a Latina la seconda porzione d'anno, complici la stagionalità e la necessità di non procrastinare ulteriormente le scelte imprenditoriali in un clima economico più positivo con l'avanzare delle vaccinazioni, le attività commerciali e quelle turistico-ricettive riprendono maggior dinamismo, per un avanzo semestrale che torna su un sentiero positivo. Le Costruzioni proseguono la "corsa" (+165 unità da gennaio a giugno, +2,23% la variazione dello stock, in deciso rimbalzo rispetto al biennio precedente).

Per quanto attiene le attività turistico-ricettive, la Ristorazione mostra un bilancio semestrale positivo (+58 unità), in recupero rispetto al biennio precedente (rispettivamente +8 e +44 imprese nel secondo trimestre 2020 e 2019), mentre la performance dei pubblici esercizi si mantiene in area negativa ed in ulteriore peggioramento su entrambe le annualità precedenti.

Infine, l'Agricoltura recupera le perdite riferite al primo quarto, per un bilancio semestrale in pareggio; mentre l'Industria si mantiene complessivamente in area negativa, pur contendo il calo. Al riguardo, tengono i segmenti dell'alimentare e la "Fabbricazione di prodotti in metallo".

Gli interventi governativi adottati nella fase emergenziale della pandemia hanno avuto nel corso del 2020 come "effetto collaterale" quello di congelare i fallimenti societari, nonché le procedure di scioglimento e liquidazione, i cui numeri sono crollati a tutti i livelli territoriali. Queste ultime nel corso del I trimestre di quest'anno si confermano in ulteriore contenimento, mentre si registra un diffuso recupero delle procedure concorsuali a tutti i livelli territoriali, fatta eccezione per la provincia di Latina, come illustrato nella tabella seguente:

Tab.4: Imprese entrate in scioglimento/liquidazione e procedura concorsuale

Territori	Imprese entrate in scioglimento/liquidazione						imprese entrate in procedura concorsuale					
	2019	2020	Var % 20/19	I trim 2020	I trim 2021	Var % I Trim 21/20	2019	2020	Var % 20/19	I trim 2020	I trim 2021	Var % I Trim 21/20
Viterbo	491	452	-7,9	159	131	-17,6	44	25	-6,7	11	13	18,2
Rieti	160	161	0,6	55	36	-34,5	16	12	-41,6	2	3	50,0
Roma	13.385	11.501	-14,1	3.751	3.583	-4,5	1.277	649	-10,4	270	329	21,9
Latina	1.228	952	-22,5	303	237	-21,8	105	63	-15,2	24	16	-33,3
Frosinone	548	573	4,6	267	133	-50,2	85	70	-10,0	20	21	5,0
LAZIO	15.812	13.639	-13,7	4.535	4.120	-9,2	1.527	819	-11,1	327	382	16,8
ITALIA	94.337	82.402	-12,7	30.764	23.602	-23,3	12.039	8.300	-8,0	2.557	2.792	9,2

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Passando alle dinamiche riferite all'export, su scala regionale, con 14 miliardi di vendite sui mercati internazionali riferite ai primi sei mesi di quest'anno, si registra un deciso recupero delle vendite all'estero (+18,5%) in coerenza con le dinamiche nazionali; la performance positiva è condivisa con accentuazioni piuttosto diversificate da tutte le realtà provinciali con l'unica eccezione dell'area pontina, in leggera flessione.

Considerando le province di Latina e Frosinone, queste spiegano la metà dell'export laziale ed il 40% dei flussi in entrata, per una bilancia commerciale in avanzo leggermente inferiore ai 21 milioni di euro (a fronte degli oltre 104 milioni di euro relativi all'analogo periodo dello scorso anno).



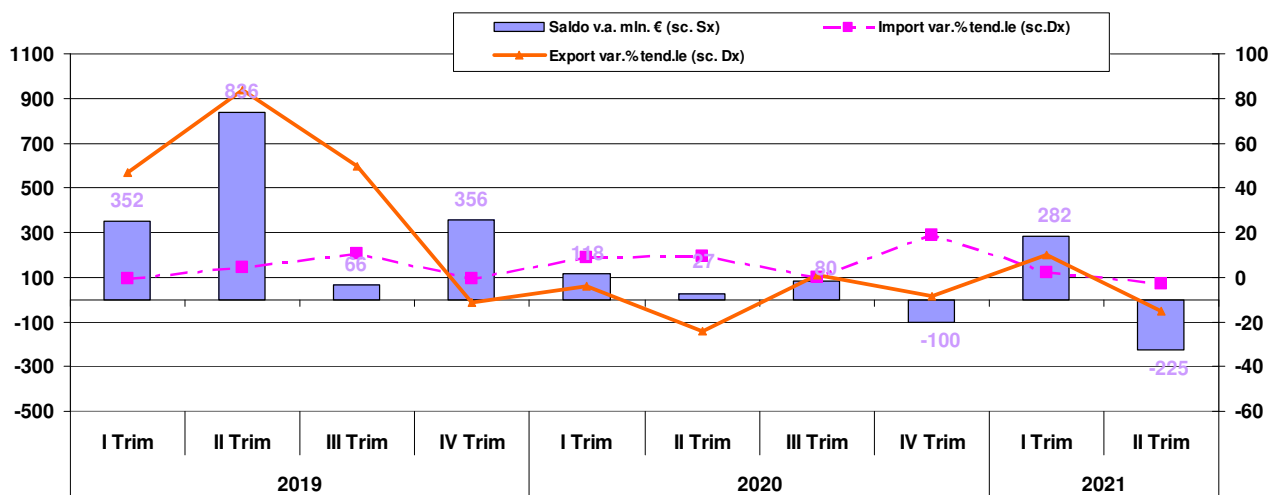
Tab.5: Import – Export del Lazio per provincia – I Semestre

TERRITORI	I sem 2020 provvisorio		I sem 2021 provvisorio		Var % export 21/20	Var % export 20/19	Var % import 21/20	Bilancia commerciale 2021	Bilancia commerciale 2020	Peso % export 2021
	import	export	import	export						
Viterbo	146.466.464	173.569.074	168.171.496	216.626.463	24,81	-8,86	14,82	48.454.967	27.102.610	1,5
Rieti	137.575.298	160.203.671	178.871.081	208.704.022	30,27	-21,09	30,02	29.832.941	22.628.373	1,5
Roma	9.488.675.834	4.293.759.436	10.396.694.796	6.299.120.841	46,70	-17,58	9,57	-4.097.573.955	-5.194.916.398	44,8
Latina	3.876.220.058	4.020.816.118	3.862.359.558	3.919.323.966	-2,52	-15,25	-0,36	56.964.408	144.596.060	27,9
Frosinone	3.249.915.613	3.209.768.964	3.447.639.096	3.411.291.479	6,28	-17,95	6,08	-36.347.617	-40.146.649	24,3
Frosinone e Latina	7.126.135.671	7.230.585.082	7.309.998.654	7.330.615.445	1,38	-16,47	2,58	20.616.791	104.449.411	52,2
Lazio	16.898.853.267	11.858.117.263	18.053.736.027	14.055.066.771	18,53	-16,84	6,83	-3.998.669.256	-5.040.736.004	100,0

Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

Per quanto attiene la provincia di Frosinone, le vendite all'estero si attestano sui 3,4 miliardi di euro e mettono a segno un parziale recupero (+6,28%) rispetto alla flessione significativa dello scorso anno (-17,95%) realizzatasi in piena emergenza covid; altrettanto avviene per le importazioni, che risultano leggermente superiori ai flussi in entrata, il che determina un lieve disavanzo della bilancia commerciale con l'estero (-36,3 milioni di euro). Il grafico seguente illustra le dinamiche trimestrali degli scambi con l'estero del frusinate:

Graf. 1: Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale della provincia di Frosinone (milioni di euro) - Serie storica



Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

Il recupero dell'export in provincia di Frosinone si riferisce soprattutto ai flussi dell'industria dei Mezzi di trasporto verso l'America (156 milioni di euro di maggiori merci ivi destinate complessivamente, +80,9% la variazione percentuale), mentre l'Europa rimane stazionaria.

L'articolazione settoriale mostra dinamiche prevalentemente positive, atteso che i 2/3 dei flussi dell'industria della provincia di Frosinone è appannaggio del segmento Farmaceutico, le cui vendite sui mercati internazionali risultano in flessione del 5,7%, a fronte di acquisti all'estero in più contenuto calo (-2% la variazione tendenziale).



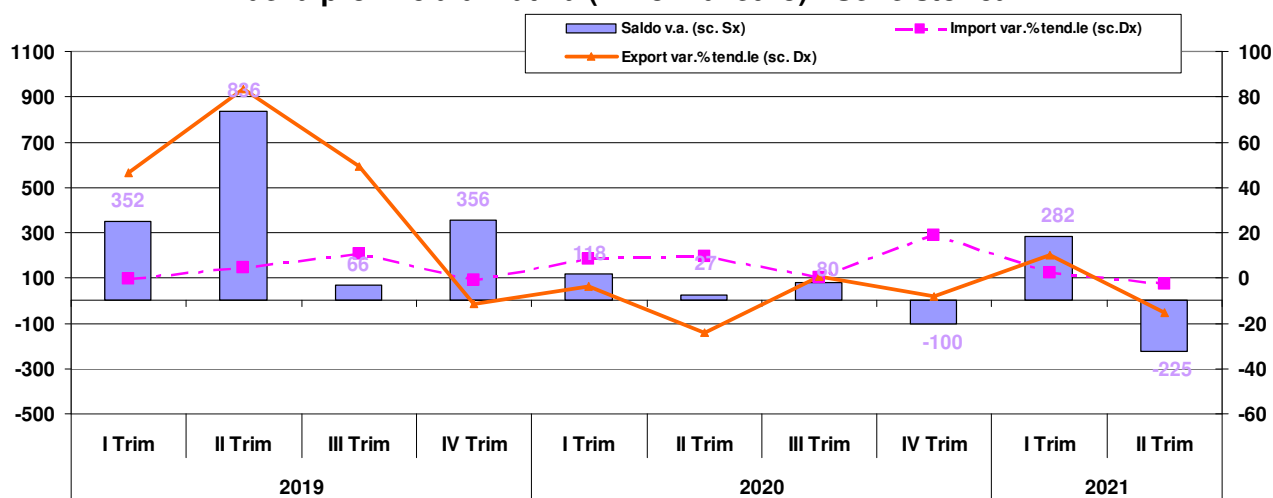
Diversamente, i Mezzi di trasporto registrano un deciso rimbalzo anche sui valori pre-covid (+85,8% la variazione tendenziale), in linea con le dinamiche nazionali, seppur più contenute (+36,% la variazione dell'export italiano), e regionali (+59,6%). La crescita è condivisa da tutti i principali paesi partner esteri, fatta eccezione per il Regno Unito su cui pesa l'uscita dall'UE.

In ogni caso, si evidenzia che la filiera dell'Automotive è particolarmente significativa, atteso che tale segmento colloca Frosinone al settimo posto nella graduatoria nazionale delle province, attestandosi al 4,6% la quota nazionale sui mercati esteri.

Con riferimento alla provincia di Latina, le cui vendite all'estero si attestano sui 3,9 miliardi di euro, questa registra una leggera flessione dell'export nel primo semestre di quest'anno (-2,5%); diversamente, le importazioni sono pressochè stazionarie (-0,4% la variazione tendenziale), attestandosi oltre i 3,8 miliardi di euro, il che riduce l'avanzo della bilancia commerciale a poco meno di 57 milioni di euro (a fronte dei 145 milioni di euro dei primi sei mesi del 2020).

Il grafico seguente illustra le dinamiche trimestrali degli scambi con l'estero in terra pontina:

Graf.2: Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale della provincia di Latina (milioni di euro) - Serie storica



Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

La leggera flessione dell'export sopra evidenziata si riferisce soprattutto ai flussi del segmento industriale verso l'America; diversamente, le destinazioni europee si mantengono stazionarie.

Con riferimento ai principali settori, l'Industria, con 3,7 miliardi di euro di vendite sui mercati internazionali, mostra un rallentamento tendenziale intorno al 3%; diversamente, i flussi dall'estero risultano in più significativa contrazione (-15,8%). L'esito di tali dinamiche determina un disavanzo della bilancia commerciale della manifattura locale di circa 32 milioni di euro, a fronte dell'avanzo di 70 milioni riferiti all'analogo periodo del 2020. Al riguardo, occorre evidenziare che a determinare tale disavanzo è il settore chimico, il cui bilancio in rosso sull'estero peggiora del 30% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno.



La disaggregazione per settore di attività mostra dinamiche piuttosto disomogenee; oltre i $\frac{3}{4}$ dei flussi in uscita sono appannaggio dell'industria farmaceutica che, dunque, determina le tendenze complessive, rilevandosi per quest'ultima una flessione delle vendite all'estero del 6,1%.

In ogni caso, con riferimento a tale settore, nel panorama nazionale Latina e Frosinone si confermano al primo e al terzo posto nella graduatoria provinciale, rappresentando rispettivamente il 19% ed il 13% del totale delle esportazioni italiane.

A seguire, al secondo posto per acquisiti dall'estero si colloca il settore dei prodotti chimici, le cui vendite sui mercati internazionali mostrano una flessione (-4,5%), determinata prevalentemente dalle destinazioni americane e asiatiche.

Diversamente, la Trasformazione alimentare e l'Agricoltura (3° e 4° posto nella graduatoria settoriale), segmenti che nel periodo pandemico avevano tenuto, consolidano ulteriormente il bilancio positivo (rispettivamente +23,4% e +15,7% la variazione tendenziale dell'export).

In particolare, le produzioni agricole non permanenti (orticole) rappresentano il segmento più significativo in termini di flussi pontini verso l'estero del comparto agricolo e confermano Latina al 3° posto nella graduatoria nazionale delle province per valore delle merci esportate; l'export pontino si attesta al 4,8% delle vendite nazionali sui mercati esteri.

Il mercato del lavoro

Con riferimento al mercato del lavoro, nel corso del 2020 in Italia prosegue il trend di contenimento dell'indice di disoccupazione¹: la stima è di oltre 271 mila persone in meno in cerca di lavoro (-10,5% in termini relativi); altrettanto nel Lazio, peraltro con un'accentuazione leggermente superiore, riducendosi il numero dei disoccupati di circa 29 mila unità (-11% in termini relativi).

Al riguardo, come sottolineato dall'Istat², "...Il calo della disoccupazione, a differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, è legato al venir meno delle condizioni per essere classificati come disoccupati durante l'emergenza sanitaria (l'aver cioè cercato attivamente lavoro ed essere subito disponibili a iniziarne uno) e ha determinato l'aumento dell'inattività... Tale fenomeno è stato particolarmente evidente nel corso del lockdown, quando la progressiva chiusura dei settori produttivi non essenziali e le limitazioni nella possibilità di movimento delle persone indotte dall'emergenza sanitaria hanno modificato i comportamenti individuali nella ricerca di lavoro".

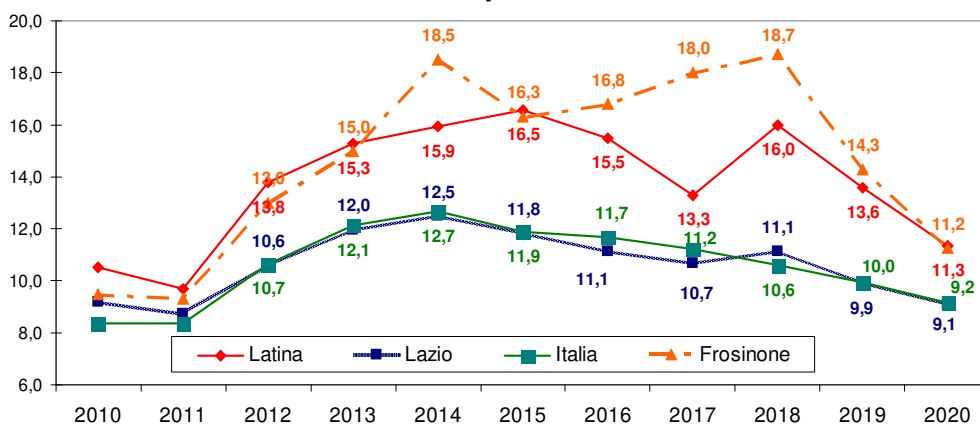
¹ Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro.

² "Statistiche Flash: Il mercato del lavoro"- Istat, 13 marzo 2021



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Graf. 3: Andamento tasso di disoccupazione Frosinone, Latina, Lazio e Italia



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

In provincia di Frosinone, alla brusca contrazione dell'indice di disoccupazione stimata per l'anno precedente, segue l'ulteriore contrazione nel corso del 2020 (11,2%, a fronte del 14,3% del 2019), cui si accompagna un ritorno alla crescita del numero di occupati (6 mila unità in più, +3,9%), in controtendenza rispetto agli scenari complessivi; che risulta più significativa per il genere maschile.

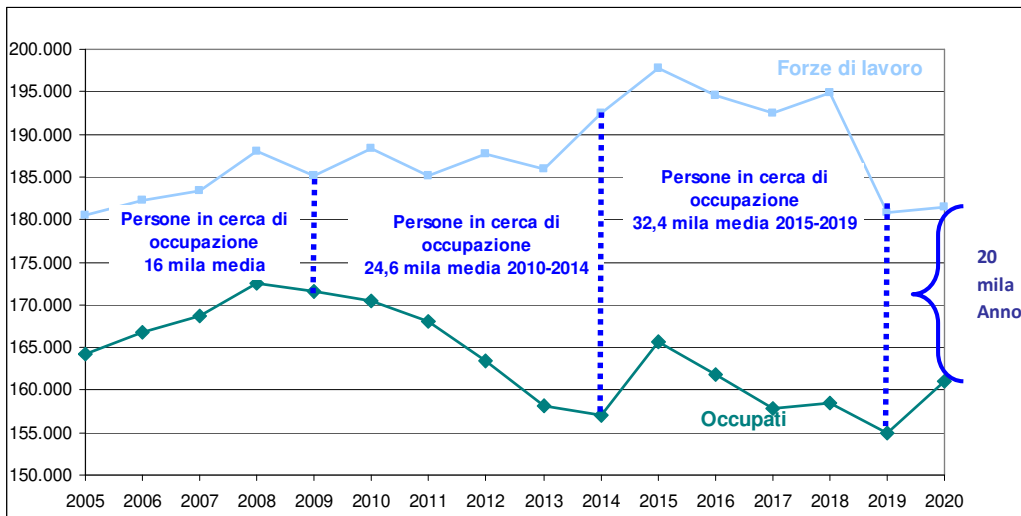
Anche in provincia di Latina, prosegue la flessione del tasso di disoccupazione, che si attesta al 11,3% (a fronte del 13,6% precedente); tuttavia, contestualmente il numero degli occupati si ridimensiona significativamente per la componente maschile (3.414 unità in meno), mentre prosegue la crescita di quella femminile (oltre 2.200 unità in più).

Come evidenziato su scala nazionale, anche in entrambe le province di Latina e Frosinone si registra il calo significativo delle persone in cerca di occupazione come di seguito illustrato:

- nel frusinate, alla brusca contrazione delle forze di lavoro realizzatasi lo scorso anno attribuibile alla drastica flessione delle persone in cerca di lavoro (11 mila unità in meno, -29,4% la variazione tendenziale), segue nel corso del 2020 una sorta di stazionarietà dell'aggregato complessivo. Tale esito è frutto della crescita degli occupati e della contestuale flessione significativa della componente delle persone in cerca di lavoro, per una sottrazione di ulteriori 5 mila unità (-20,8% in termini tendenziali). Il che conduce ad un ridimensionamento senza precedenti di tale componente, che solo nell'ultimo biennio si assottiglia del 45% (appena 20 mila le unità stimate dall'Istat, a fronte delle 26 mila nel 2019 e delle 36 mila nel 2018); contestualmente gli inattivi crescono di 7 mila unità (+5,7%) negli ultimi due anni;



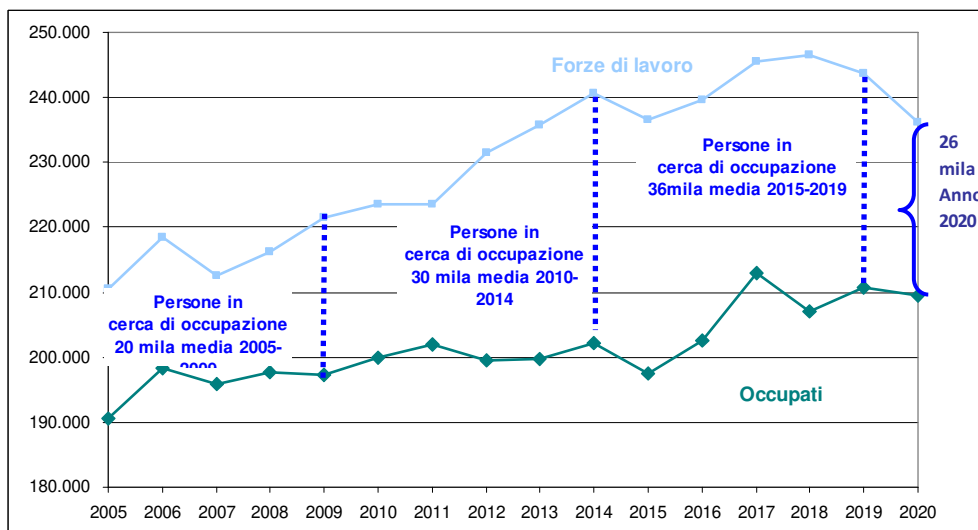
Graf.4: Andamento delle forze di lavoro e degli occupati in provincia di Frosinone. Valori assoluti.



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

- in provincia di Latina, all'interruzione realizzatasi lo scorso anno della precedente crescita triennale, segue per l'aggregato delle forze di lavoro un ulteriore calo significativo delle persone in cerca di occupazione, per una sottrazione che supera, come nel 2019, le 6 mila e 300 unità (-19,2% la variazione tendenziale), cui si associa la contestuale decrescita dell'occupazione descritta in precedenza.

Graf.5: Andamento delle forze di lavoro e degli occupati in provincia di Latina. Valori assoluti.



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Il che implica che, con il calo della disoccupazione, non si realizza alcun effetto di compensazione con nuovi ingressi nel mercato del lavoro, bensì gran parte del travaso è avvenuto verso l'inattività: nell'ultimo anno agli inattivi si aggiungono oltre 5 mila unità (+3,8%), raggiungendo la cifra di 142 mila persone.



Peraltro, occorre sottolineare che l'algebra delle due componenti, occupati e persone in cerca di occupazione, di fatto non corrisponde ad una sorta di travaso "pulito" dalla ricerca di lavoro all'ottenimento dell'impiego, in quanto, non potendo contare su stime riferite all'intensità di lavoro, le valutazioni sono da prendersi con estrema cautela.

L'impatto della pandemia sul mercato del lavoro ha avuto gli effetti negativi più significativi sulla componente degli autonomi e, soprattutto, sui dipendenti a termine; il lavoro dipendente con contratti permanenti ha invece tenuto, grazie ai provvedimenti legislativi emanati (blocco licenziamenti, Cig).

Nello specifico, in provincia di Frosinone, la crescita dell'occupazione si realizza per i dipendenti (che complessivamente rappresentano una quota pari all'80%), mentre gli occupati indipendenti registrano una brusca contrazione (-9,2%); il settore che fa da traino rispetto agli esiti positivi complessivi è l'industria (oltre 7 mila le unità aggiuntive, +20,5% la variazione tendenziale), che ha beneficiato del massiccio ricorso alla Cig, nonché del blocco dei licenziamenti.

Diversamente, si evidenzia il rilevante ridimensionamento dell'edilizia: la sottrazione sfiora le 2 mila e 600 unità, per i 2/3 dipendenti (-19,7% la variazione tendenziale).

Per quanto attiene le attività commerciali e turistico-ricettive (-5,0%), fortemente penalizzate dalle chiusure selettive delle attività economiche disposte dai diversi provvedimenti governativi, le dinamiche negative sono ascrivibili agli occupati indipendenti, in calo di oltre 3 mila e 500 unità. Fa da contraltare a tali esiti la crescita delle altre attività terziarie (+4,3%), grazie alla componente degli indipendenti.

Tab.6: Occupati per settore di attività economica e posizione in provincia di Frosinone

Attività economica	2019			2020			Var % 2020-2019			Var % 2019-2018		
	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale
totale	118.790	36.210	155.000	128.190	32.879	161.069	7,9	-9,2	3,9	-3,2	1,3	-2,2
agricoltura, silvicoltura e pesca	..	1.379	1.379	305	1.328	1.632	--	-3,7	18,3	--	-14,8	-14,8
totale industria escluse costruzioni (h-e)	31.312	3.410	34.722	40.454	1.388	41.842	29,2	-59,3	20,5	-13,8	8,3	-12,0
costruzioni	8.983	4.195	13.178	7.296	3.289	10.585	-18,8	-21,6	-19,7	9,4	-5,3	4,3
totale servizi (g-u)	78.495	27.226	105.721	80.135	26.874	107.010	2,1	-1,3	1,2	0,4	2,6	0,9
commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	20.777	14.395	35.172	22.599	10.820	33.419	8,8	-24,8	-5,0	17,9	0,0	9,8
altre attività dei servizi (j-u)	57.718	12.831	70.550	57.536	16.055	73.591	-0,3	25,1	4,3	-4,7	5,7	-3,0

Fonte: elaborazioni Ossefere su dati Istat

Diversamente, in provincia di Latina, la decrescita dei livelli occupazionali è ascrivibile esclusivamente alle figure professionali indipendenti ed è interamente confinata alle attività terziarie. Complessivamente l'Istat stima una perdita nei servizi di quasi 9 mila unità, per una flessione considerevole per attività commerciali e turistico-ricettive (oltre 4 mila e 500 occupati, -9,7% la variazione tendenziale). Aumenta, invece, l'occupazione nell'industria manifatturiera, che supera la stima di 35 mila unità: il bilancio ammonta a 4 mila e 500 unità aggiuntive, per i ¾ dipendenti; +14,6% la crescita tendenziale del comparto, peraltro in linea con i valori target 2019.



Tab.7: Occupati per settore di attività economica e posizione in provincia di Latina

Attività economica	2019			2020			Var % 2020-2019			Var % 2019-2018		
	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale
totale	162.328	48.327	210.655	165.354	44.106	209.460	1,9	-8,7	-0,6	5,2	-8,5	1,7
agricoltura, silvicoltura e pesca	19.256	10.070	29.326	23.325	8.396	31.721	21,1	-16,6	8,2	2,9	-5,0	0,1
totale industria escluse costruzioni (b-e)	27.567	3.385	30.953	30.969	4.491	35.460	12,3	32,7	14,6	6,6	169,3	14,1
costruzioni	8.294	2.238	10.532	8.016	3.253	11.269	-3,4	45,4	7,0	9,8	-25,5	-0,2
totale servizi (g-u)	107.212	32.633	139.844	103.044	27.966	131.010	-3,9	-14,3	-6,3	4,9	-14,1	-0,2
commercio, alberghi e ristoranti (q,i)	32.264	14.633	46.897	31.996	10.338	42.334	-0,8	-29,4	-9,7	21,9	-35,3	-4,5
altre attività dei servizi (j,u)	74.948	17.999	92.947	71.048	17.627	88.675	-5,2	-2,1	-4,6	-1,0	17,2	2,1

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Allo scopo di effettuare un'analisi sull'impatto dell'emergenza della pandemia sul mercato del lavoro nel corso di quest'anno, occorre utilizzare ai dati forniti dall'Inps sulla cassa integrazione erogata negli ultimi mesi; al riguardo, il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 e i successivi interventi normativi hanno introdotto misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario (tramite i Fondi di solidarietà), cassa integrazione in deroga, con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID19.

Complessivamente, nei primi otto mesi, il numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate (compresi i fondi di solidarietà) su scala nazionale è pari a 2.388 milioni, in prevalenza riferibili all'emergenza sanitaria (96% la quota), in flessione del 21%; di queste: 799 milioni di ore di competenza della gestione ordinaria, 886 milioni di ore erogate dai Fondi di solidarietà che fanno capo all'Inps e 597 milioni di ore di cassa in deroga. Al riguardo, tali interventi si stima abbiano garantito il mantenimento del posto di lavoro a 3,3 milioni di persone.

Tab.8: Ore autorizzate ordinarie, straordinarie, in deroga e Fondi di solidarietà

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Fondi di solidarietà	Totale	CIG con casuale Covid	% casuale Covid	stima lavoratori a zero ore causale covid
Italia gen-ago 2021	798.731.548	106.758.497	596.516.355	886.146.909	2.388.153.309	2.281.394.812	95,5	3.354.992
Italia gen-ago 2020	1.436.897.308	121.901.649	548.162.956	897.632.209	3.004.594.122			
var %	-44%	-12%	9%	-1%	-21%			
Lazio gen-ago 2021	58.941.961	33.668.330	95.564.525	139.278.178	327.452.994	293.784.664	89,7	432.036
Lazio gen-ago 2020	78.538.057	25.032.485	59.056.153	99.216.053	261.842.748			
var %	-25%	34%	62%	40%	25%			
Frosinone gen-ago 2021	11.873.807	458.508	4.175.751	n.d.	16.508.066	16.049.558	97,2	23.602
Frosinone gen-ago 2020	15.234.646	823.171	3.573.164	n.d.	19.630.981			
var %	-22%	-44%	17%		-16%			
Latina gen-ago 2021	5.321.024	240.380	3.772.538	n.d.	9.333.942	9.093.562	97,4	13.373
Latina gen-ago 2020	8.846.222	765.014	3.680.992	n.d.	13.292.228			
var %	-40%	-69%	2%		-30%			

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS

Rispettivamente si attestano sui 16 milioni di ore le autorizzazioni nel frusinate con causale Covid, in flessione del 16%, per una stima di oltre 23 mila posti di lavoro salvaguardati e 9 milioni di ore in terra



pontina (-30% la variazione tendenziale), per ulteriori 13 mila lavoratori che si stima non abbiano perso l'occupazione.

In provincia di Frosinone l'industria spiega il 58% del monte ore complessivo, seguita da costruzioni commercio e Alberghi e ristoranti, questi ultimi in deciso rimbalzo (+71%).

Tab.9: Ore autorizzate totali per settore - Italia, Lazio, Frosinone e Latina

Settori	Italia		Var %	Peso %	Lazio		Var %	Peso %
	Gen-set 2020	Gen-set 2021			Gen-set 2020	Gen-set 2021		
Industria manifatturiera	1.108.668.135	665.098.463	-40%	44%	36.100.142	29.629.073	-18%	16%
Costruzioni	224.028.746	93.127.794	-58%	6%	25.094.127	14.455.972	-42%	8%
Commercio	298.495.294	282.563.776	-5%	19%	28.184.437	39.968.041	42%	21%
Alberghi e ristoranti	105.149.818	167.288.537	59%	11%	11.182.498	24.371.247	118%	13%
Trasporti	158.276.511	150.293.145	-5%	10%	34.050.038	53.821.381	58%	29%
Totale	2.106.961.913	1.502.006.400	-29%	100%	162.626.695	188.174.816	16%	100%

Settori	Frosinone		Var %	Peso %	Latina		Var %	Peso %
	Gen-set 2020	Gen-set 2021			Gen-set 2020	Gen-set 2021		
Industria manifatturiera	10.895.356	9.558.460	-12%	58%	5.557.236	3.577.808	-36%	38%
Costruzioni	2.989.549	1.676.195	-44%	10%	2.421.974	1.065.147	-56%	11%
Commercio	1.716.069	1.577.037	-8%	10%	1.687.864	1.488.177	-12%	16%
Alberghi e ristoranti	911.812	1.556.527	71%	9%	888.388	1.406.207	58%	15%
Trasporti	1.582.726	735.479	-54%	4%	1.099.391	720.207	-34%	8%
Totale	19.630.981	16.508.066	-16%	100%	13.292.228	9.333.942	-30%	100%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS

Diversamente in provincia di Latina, la ripartizione settoriale mostra un più contenuto peso dell'industria (38% del monte ore complessivo), con più evidente discapito per le attività commerciali e degli Alberghi e ristoranti; come avviene su scala nazionale e regionale, il settore turistico ricettivo risulta il solo in decisa crescita per numero di ore complessive autorizzate.

L'indagine *Excelsior*, realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, offre un'ulteriore lettura delle recenti dinamiche in termini di previsioni di assunzione formulate dalle imprese; per un confronto più significativo, le tendenze sono esaminate rispetto al periodo pre-covid, atteso che la dimensione occupazionale dell'emergenza sanitaria ha restituito nel corso del 2020 il conto di circa il 30% di minori entrate programmate dalle imprese pressoché a tutti i livelli territoriali, fatta eccezione per la provincia di Latina che contiene la perdita al 26%.

Il confronto territoriale in serie storica riferito alle previsioni relative ai primi nove mesi dell'anno in corso mostra come alle incertezze dei primi mesi siano seguite dinamiche condivise di un recupero sia rispetto allo scorso anno, fortemente penalizzato dalla pandemia, sia rispetto all'analogo periodo pre-covid del 2019.

Tab.10: Serie storica entrate previste Frosinone, Latina, Lazio e Italia

Frosinone	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Gen.-Set.
2021	2.230	1.890	1.990	2.150	2.510	3.340	3.040	1.660	3.770	22.580
2020	2.810	2.130	1.490	1.530	1.980	2.100	1.790	1.190	2.230	17.250
2019	2.890	2.290	2.610	2.320	2.400	2.510	2.770	1.900	3.130	22.820
Var. % 21-20	-20,6	-11,3	33,6	40,5	26,8	59,0	69,8	39,5	69,1	30,9
Var. % 20-19	-2,8	-7,0	-42,9	-34,1	-17,5	-16,3	-35,4	-37,4	-28,8	-24,4
Var. % 21-19	-22,8	-17,5	-23,8	-7,3	4,6	33,1	9,7	-12,6	20,4	-1,1

Latina	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Gen.-Set.
2021	2.300	2.540	2.200	2.660	3.550	6.120	5.390	2.170	3.910	30.840
2020	3.080	2.440	1.760	800	2.150	3.970	2.380	1.730	2.160	20.470
2019	3.090	2.640	3.170	3.550	3.680	4.450	3.870	1.990	3.120	29.560
Var. % 21-20	-25,3	4,1	25,0	232,5	65,1	54,2	126,5	25,4	81,0	50,7
Var. % 20-19	-0,3	-7,6	-44,5	-77,5	-41,6	-10,8	-38,5	-13,1	-30,8	-30,8
Var. % 21-19	-25,6	-3,8	-30,6	-25,1	-3,5	37,5	39,3	9,0	25,3	4,3



**CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA**

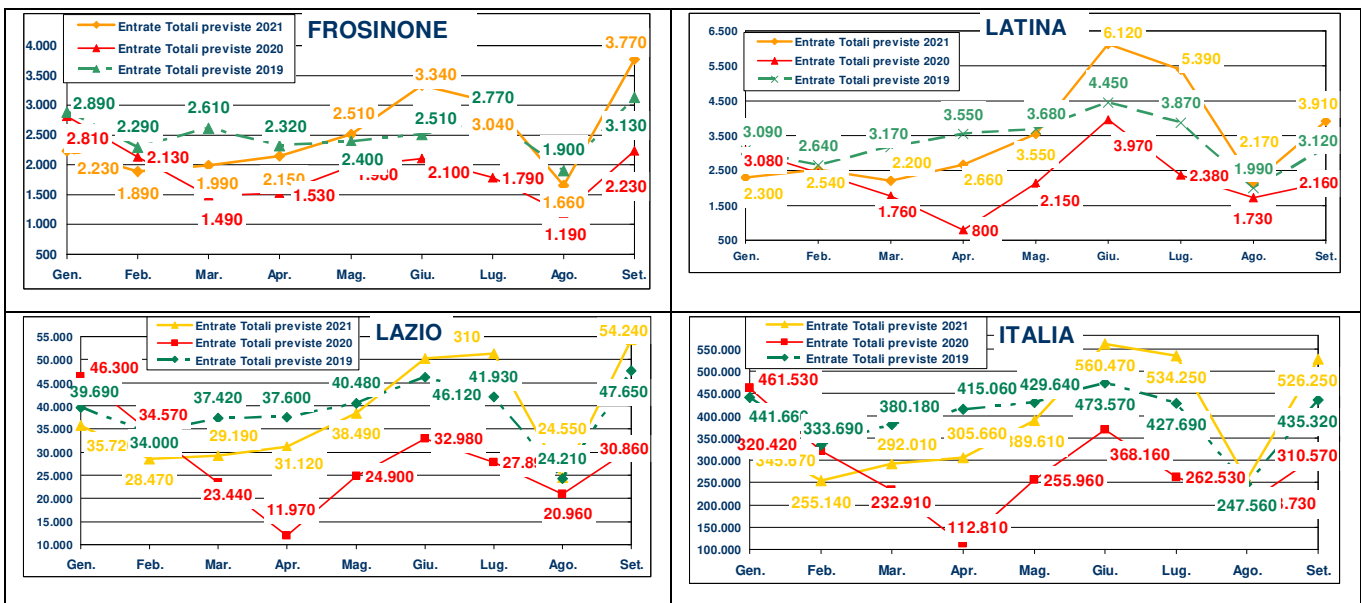
Lazio	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Gen.-Set.
2021	35.720	28.470	29.190	31.120	38.490	50.310	51.380	24.550	54.240	343.470
2020	46.300	34.570	23.440	11.970	24.900	32.980	27.890	20.960	30.860	253.870
2019	39.690	34.000	37.420	37.600	40.480	46.120	41.930	24.210	47.650	349.100
Var. % 21-20	-22,9	-17,6	24,5	160,0	54,6	52,5	84,2	17,1	75,8	35,3
Var. % 20-19	16,7	1,7	-37,4	-68,2	-38,5	-28,5	-33,5	-13,4	-35,2	-27,3
Var. % 21-19	-10,0	-16,3	-22,0	-17,2	-4,9	9,1	22,5	1,4	13,8	-1,6

Italia	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Gen.-Set.
2021	345.670	255.140	292.010	305.660	389.610	560.470	534.250	256.820	526.250	3.465.880
2020	461.530	320.420	232.910	112.810	255.960	368.160	262.530	203.730	310.570	2.528.620
2019	441.660	333.690	380.180	415.060	429.640	473.570	427.690	247.560	435.320	3.584.370
Var. % 21-20	-25,1	-20,4	25,4	171,0	52,2	52,2	103,5	26,1	69,4	37,1
Var. % 20-19	4,5	-4,0	-38,7	-72,8	-40,4	-22,3	-38,6	-17,7	-28,7	-29,5
Var. % 21-19	-21,7	-23,5	-23,2	-26,4	-9,3	18,3	24,9	3,7	20,9	-3,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Dal progressivo contenimento della perdita complessiva dell'offerta di lavoro da parte delle imprese avviatosi ad inizio anno, gli ingressi previsti realizzano a partire dal bimestre maggio-giugno una crescita dei flussi in entrata che diviene più significativa nel periodo estivo, per un differenziale a fine periodo che nelle province di Frosinone e Latina si sostanzia in un sostanziale recupero rispetto all'analogo periodo 2019: rispettivamente tale differenziale è pari al -1,1% nel frusinate e al +4,3% in terra pontina (a fronte del -1,6% nel Lazio e del -3,3% in Italia).

Graf.6: Serie storica entrate previste Frosinone, Latina, Lazio e Italia



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Al riguardo, occorre evidenziare che secondo l'Istat il recupero dell'occupazione si sta verificando con riferimento prevalentemente alla componente dipendente a termine, mentre il lavoro autonomo si mantiene su livelli depressi da fine 2020.



**Tab.11: Lavoratori previsti in entrata per settore di attività Gen-set 2021 e 2019
Lazio, Frosinone e Latina**

	LAZIO				FROSINONE				LATINA			
	Gen-set 21	Gen-set 19	Var %	diff. v.a.	Gen-set 21	Gen-set 19	Var %	diff. v.a.	Gen-set 21	Gen-set 19	Var %	diff. v.a.
Entrate Totali	343.470	349.100	-1,6	-5.630	22.580	22.820	-1,1	-240	30.840	29.560	4,3	1.280
Entrate Industria	70.350	58.230	20,8	12.120	10.160	9.300	9,2	860	8.610	7.760	11,0	850
Ind.manifatt.ra e												
Public Utilities	29.370	29.010	1,2	360	5.690	5.860	-2,9	-170	5.190	4.860	6,8	330
Costruzioni	40.960	29.210	40,2	11.750	4.480	3.420	31,0	1.060	4.010	2.920	37,3	1.090
Entrate Servizi	276.130	290.890	-5,1	-14.760	12.430	13.520	-8,1	-1.090	21.640	21.820	-0,8	-180
Commercio	43.720	45.080	-3,0	-1.360	2.990	3.010	-0,7	-20	4.890	4.580	6,8	310
Turismo	46.940	55.240	-15,0	-8.300	2.070	2.490	-16,9	-420	6.210	6.660	-6,8	-450
Serv. alle imprese	139.380	144.920	-3,8	-5.540	5.490	5.790	-5,2	-300	7.270	7.370	-1,4	-100
Serv. alle persone	43.100	45.650	-5,6	-2.550	1.880	2.240	-16,1	-360	3.260	3.240	0,6	20

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

A tutti i livelli territoriali, l'industria manifatturiera e le costruzioni registrano un'espansione significativa; diversamente le previsioni delle imprese del terziario risultano inferiori al periodo pre-covid, con i segmenti turistico-ricettivi che mostrano il maggiore affanno, in coerenza con le misure di contenimento dei contagi ancora in atto.

Il mercato del credito

I volumi concessi in termini di impieghi "vivi" (finanziamenti alla clientela al netto dei PCT e delle sofferenze) per l'intera area ammontano a luglio 2021 a 14.246 milioni di euro, di cui il 44% appannaggio della provincia di Frosinone ed il 56% della provincia di Latina.

Le variazioni medie tendenziali risultano per entrambi i territori in accelerazione, attestandosi al +5,0% per la provincia di Latina ed al +5,3% per Frosinone (a fronte rispettivamente del +0,6% e del -0,4% riferite all'analogo periodo del 2020).

Tab.12: Prestiti "vivi" per localizzazione della clientela nelle province del Lazio e in Italia (valori in milioni di euro e var %)

Territori	Prestiti "vivi" Clientela Ordinaria	Prestiti "vivi" Famiglie Cons.	Prestiti "vivi" Imprese e Famiglie Prod.	Var. % Lug 21-lug 20			Var. % media gen-lug 2021			Var. % media gen-lug 2020		
				Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.
Lazio	414.328	67.681	74.579	-9,0%	3,7%	-11,4%	-7,9%	2,3%	-4,1%	-1,1%	1,8%	6,7%
Viterbo	4.578	2.490	1.838	2,9%	3,8%	2,3%	3,2%	2,1%	5,1%	-0,2%	1,6%	-1,9%
Rieti	1.704	1.090	477	2,9%	3,4%	4,6%	2,2%	1,2%	6,7%	-0,1%	0,6%	-0,4%
Roma	393.800	56.912	65.953	-9,6%	3,7%	-13,3%	-8,5%	2,4%	-5,6%	-1,1%	1,9%	7,6%
Latina	8.014	4.320	3.393	4,9%	4,0%	6,8%	5,0%	2,5%	9,2%	0,6%	1,9%	-0,7%
Frosinone	6.232	2.869	2.918	5,4%	2,6%	9,4%	5,3%	0,6%	11,8%	-0,4%	1,6%	-0,2%
Frosinone - Latina	14.246	7.189	6.311	5,1%	3,5%	8,0%	5,1%	1,8%	9,2%	0,2%	1,8%	-0,7%
ITALIA	1.712.929	556.844	708.095	-0,4%	4,5%	1,0%	0,8%	2,9%	5,2%	-0,1%	2,0%	0,0%

Fonte: elaborazioni Osserefare su dati Banca d'Italia

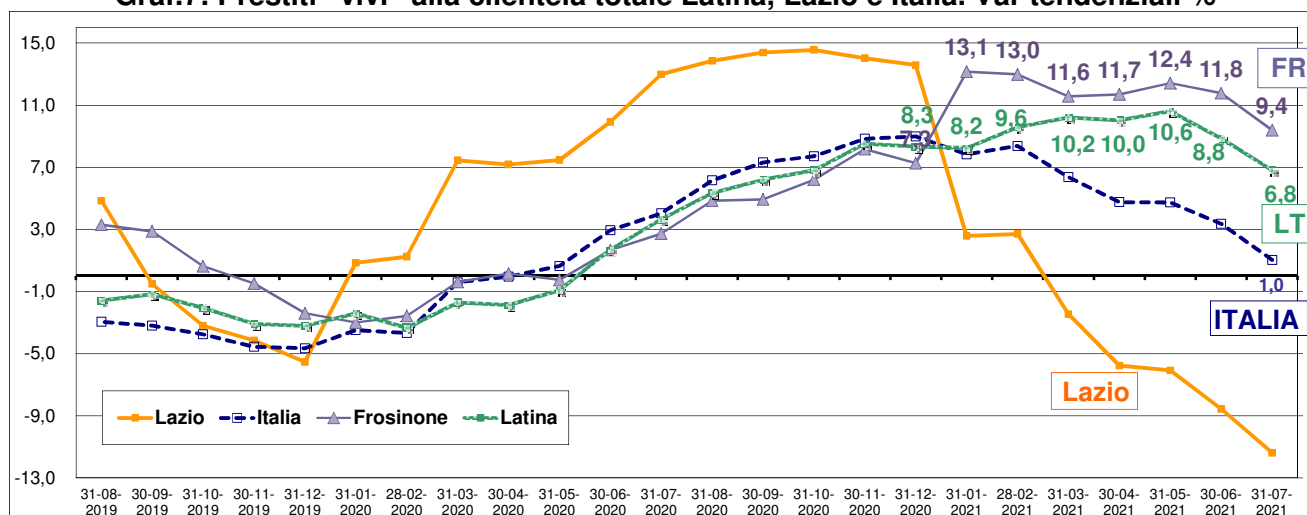


Diversamente, lo scenario complessivo su scala nazionale mostra una tendenza media in leggero rialzo da gennaio a luglio 2021 (+0,8%); dopo l'espansione realizzatasi a partire da marzo dello scorso anno sostenuta da operazioni supportate dalle garanzie pubbliche, l'andamento da gennaio a luglio è caratterizzato dalla progressiva flessione delle erogazioni al settore *business* (+5,2%); segmento che nel Lazio confermandosi, con toni nettamente più accentuati, la decrescita delle erogazioni.

Con riferimento alla provincia di Frosinone, che registra 2.918 milioni di euro prestiti "vivi" al tessuto produttivo (pari al 47% dell'erogato), è proseguita l'espansione realizzatosi nella seconda porzione dell'anno precedente, peraltro con un'accentuazione superiore.

Altrettanto, in provincia di Latina, dove i prestiti "vivi" al segmento *Business* ammontano a 3.393 milioni di euro (pari al 42% dell'erogato), la crescita è proseguita senza soluzione di continuità, sebbene l'accentuazione del passo si sia leggermente attenuata a partire da giugno.

Graf.7: Prestiti "vivi" alla clientela totale Latina, Lazio e Italia. Var tendenziali %



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Al riguardo, i dati relativi alle operazioni gestite tramite il Fondo di Garanzia danno contezza dell'impatto di tali interventi su tutti i territori. Considerando entrambe le province di Frosinone e Latina, al 30 giugno 2021, le richieste di accesso al fondo accolte sono quasi 10 mila per un importo complessivo di finanziamenti accolti di 805 milioni di euro, il 15% dei valori regionali.

Tab.13: Operazioni finanziate attraverso il Fondo di Garanzia

Gen-giu 2021	N.ro Operazioni	Importi finanziamenti accolti	importo garantito
Frosinone	4.388	396.896.282	318.406.537
Latina	5.505	408.584.422	316.330.878
Lazio	67.133	5.228.331.717	3.771.023.469
Italia	668.488	56.019.080.114	42.120.369.987

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Ministero Sviluppo Economico



Tornando ai prestiti erogati alle imprese, le dinamiche disaggregate per dimensione condividono una crescita sostenuta in entrambi i territori di Frosinone e Latina. In particolare, nel frusinate le realtà “piccole” mostrano una crescita media tendenziale in decisa accentuazione (+10,0%, rispetto al -0,2% riferito all’analogo periodo del 2020), sebbene a partire da maggio il passo tenda progressivamente a rallentare.

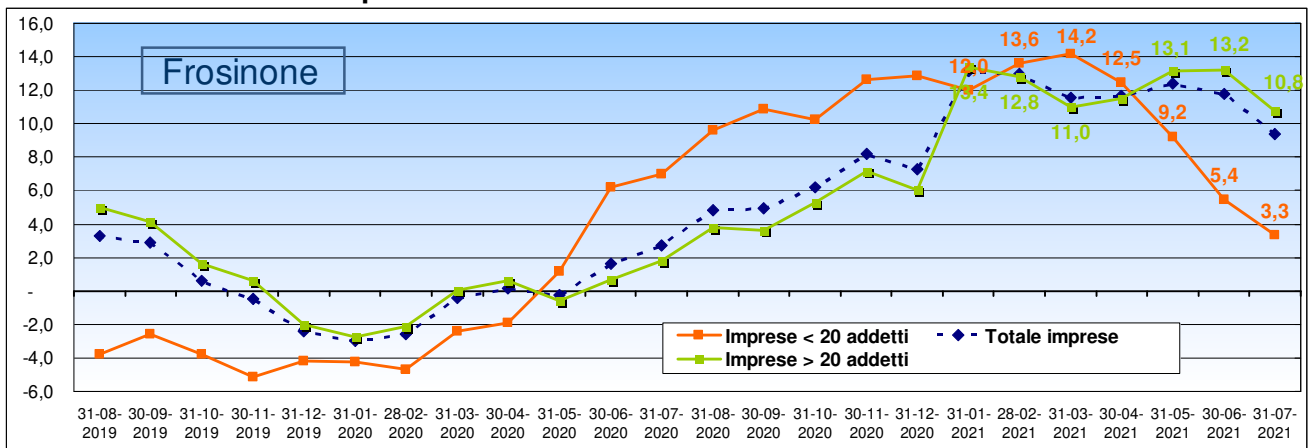
Tab.14: Prestiti “vivi” alle imprese nelle province del Lazio e in Italia (valori in milioni di euro e var %)

Territori	Prestiti “vivi” Imprese e Famiglie Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Var. % Lug 21-Jul 20			Var. % media gen-lug 2021			Var. % media gen-lug 2020		
				Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti
Lazio	74.579	7.655	66.924	-11,4%	5,0%	-12,9%	-4,1%	9,4%	-5,4%	6,7%	0,5%	15,9%
Viterbo	1.838	742	1.096	2,3%	1,5%	2,8%	5,1%	3,8%	6,0%	-1,9%	-2,4%	-1,6%
Rieti	477	181	297	4,6%	0,0%	7,5%	6,7%	6,0%	7,2%	-0,4%	-0,7%	0,4%
Roma	65.953	5.207	60.746	-13,3%	5,7%	-14,6%	-5,6%	10,4%	-6,7%	7,6%	1,1%	8,1%
Latina	3.393	1.009	2.384	6,8%	5,4%	7,4%	9,2%	9,2%	9,2%	-0,7%	0,2%	-1,1%
Frosinone	2.918	516	2.402	9,4%	3,3%	10,8%	11,8%	10,0%	12,3%	-0,2%	0,2%	-0,3%
Frosinone - Latina	6.311	1.525	4.786	8,0%	4,7%	9,1%	10,4%	9,5%	10,7%	-0,5%	0,2%	-0,7%
ITALIA	708.095	124.067	584.028	1,0%	1,8%	0,9%	5,2%	6,1%	5,0%	0,0%	-1,7%	0,4%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

La grande impresa, cui è destinato l'80% dei prestiti al tessuto produttivo, mostra dinamiche decisamente più sostenute da inizio anno che si mantengono con continuità, per una variazione media tendenziale riferita ai primi sette mesi pari al +12,3% (rispetto al -0,3% tra gennaio e luglio dello scorso anno).

Graf.8: dinamica degli prestiti “vivi” degli istituti di credito per dimensione delle imprese in provincia di Frosinone - Var % tendenziale



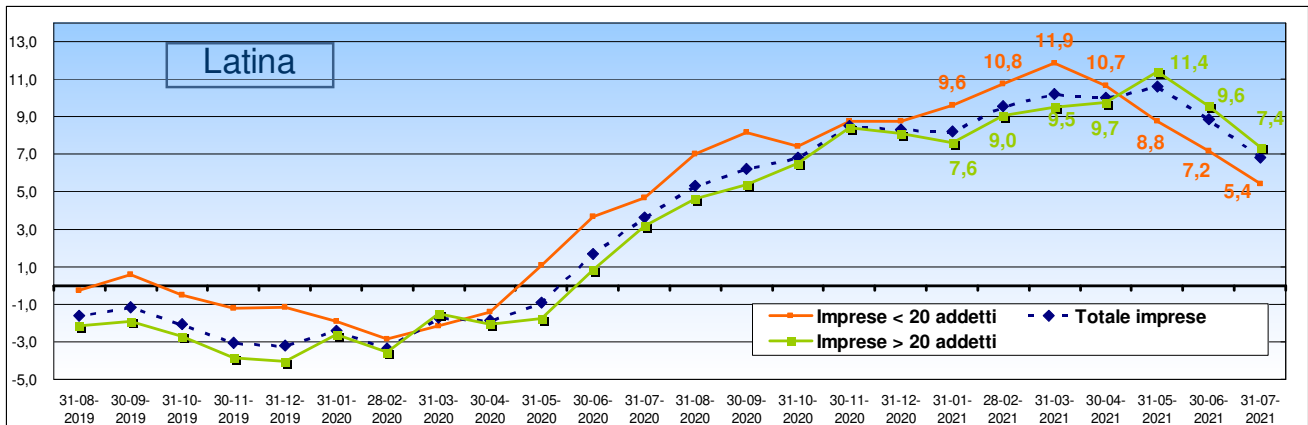
Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

In provincia di Latina, in un quadro complessivo di espansione dei prestiti al tessuto produttivo (+9,2% la variazione media tendenziale riferita sia alle realtà grandi, che alle piccole), alla crescita avviatasi da inizio anno segue, a partire da maggio, un progressivo ridimensionamento delle erogazioni indipendentemente dalla dimensione aziendale, che comunque si mantengono su livelli significativamente superiori all’analogo periodo dello scorso anno.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Graf.9: dinamica degli prestiti “vivi” degli istituti di credito per dimensione delle in provincia di Latina - Var % tendenziale

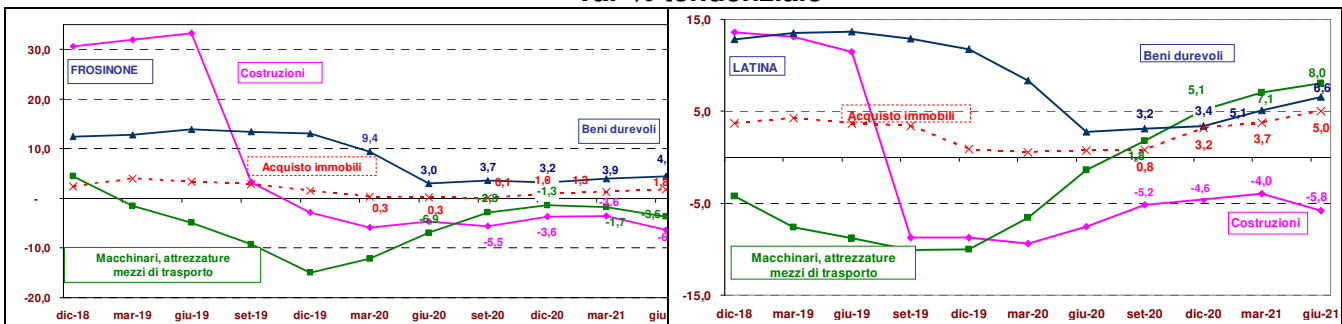


Font

e: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Il grafico di seguito riportato illustra in maniera molto sintetica il mercato del credito locale secondo le destinazioni dei finanziamenti oltre il breve periodo, che approssimano le tendenze degli investimenti fissi lordi da parte delle imprese, nonché gli acquisti più “impegnativi” da parte delle famiglie in termini di beni durevoli e di immobili.

Graf.10: Andamento delle principali destinazioni di investimento oltre il breve termine. var % tendenziale



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Per quanto attiene le imprese, i finanziamenti destinati all’acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto, dopo il recupero realizzatosi lo scorso anno a tutti i livelli territoriali, mostrano una sostanziale stazionarietà nel frusinate mantenendosi in area negativa; diversamente, in provincia di Latina si realizza una progressiva crescita con un’accentuazione del passo. Non risulta altrettanto significativo, invece, il recupero delle costruzioni in entrambi i territori.

Per quanto attiene il segmento delle famiglie, dopo il brusco rallentamento dell’acquisto dei beni durevoli realizzatosi nel primo semestre 2020, si conferma in entrambe le province una dinamica non significativamente vivace, mentre l’acquisto di immobili recupera vitalità. Il confronto territoriale delle dinamiche sopra descritte è esposto nella tabella seguente:

**Tab.15: Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Latina, Lazio e Italia. Media delle var.% tendenziali**

Territori	Acquisto di immobili Fam. Cons.					
	giu-16	giu-17	giu-18	giu-19	giu-20	giu-21
Frosinone	-0,5	3,5	1,3	3,7	0,3	1,6
Latina	2,8	2,5	3,3	4,0	0,7	4,4
Lazio	2,8	3,7	2,8	3,3	1,3	4,3
ITALIA	1,6	3,1	2,7	3,3	1,7	4,2
Beni durevoli Fam. Cons.						
Frosinone	18,4	17,8	13,3	13,4	6,2	4,2
Latina	14,3	14,0	11,6	13,6	5,5	5,8
Lazio	14,1	15,1	13,6	14,7	7,0	1,1
ITALIA	17,8	14,1	12,5	12,2	5,5	4,4
Macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto non res.						
Frosinone	0,5	-2,7	11,5	-3,2	-9,5	-2,7
Latina	-0,7	-1,4	7,0	-8,2	-3,9	7,6
Lazio	6,9	8,0	-2,5	-0,6	-11,4	-16,3
ITALIA	6,3	3,0	4,1	-2,3	-10,9	-8,8
Costruzioni						
Frosinone	-14,8	-16,1	-3,7	32,7	-5,2	-5,0
Latina	-25,7	-5,0	-1,5	12,3	-8,5	-4,9
Lazio	-11,8	-7,8	-6,3	95,7	-9,9	-9,9
ITALIA	-6,6	-4,5	-5,7	17,2	-8,4	-5,1

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Uno degli effetti più significativi della pandemia è stata la progressiva crescita della propensione di famiglie e imprese a risparmiare e a mantenere in via precauzionale la liquidità sui conti correnti; fenomeno questo che negli ultimi mesi, con il mutare degli scenari economici ha mostrato un progressivo contenimento, pur mantendosi elevati i livelli dei depositi.

A luglio le somme depositate presso gli intermediari creditizi dalle imprese in provincia di Frosinone ammontano complessivamente alla cifra record di 1.729 milioni di euro, pari al 2,9% della raccolta regionale.

Tab.16: Depositi nelle province del Lazio e in Italia alle Famiglie consumatrici ed alle imprese (valori in milioni di euro e var %)

Territori	Depositi in milioni di euro	di cui		Var. % Lug 21 -20		Var. % media Gen-Lug 2021		Var. % media Gen-Lug 2020	
		Imprese e Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Imprese e Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Imprese e Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Imprese e Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Lazio	331.207	59.627	114.803	1,0%	6,1%	2,0%	5,7%	21,7%	5,5%
Viterbo	6.072	1.114	4.771	16,8%	6,0%	26,3%	6,4%	14,0%	4,4%
Rieti	2.743	317	2.350	16,9%	5,4%	26,1%	6,1%	13,3%	5,6%
Roma	301.310	91.524	53.772	6,3%	-0,4%	0,0%	5,7%	21,8%	5,2%
Latina	11.166	2.695	8.176	12,2%	6,2%	22,6%	6,8%	17,4%	5,7%
Frosinone	9.917	1.729	7.982	23,3%	4,5%	31,8%	4,6%	8,5%	4,0%
ITALIA	2.059.274	497.275	1.131.458	17,4%	6,6%	21,3%	6,4%	11,7%	5,8%

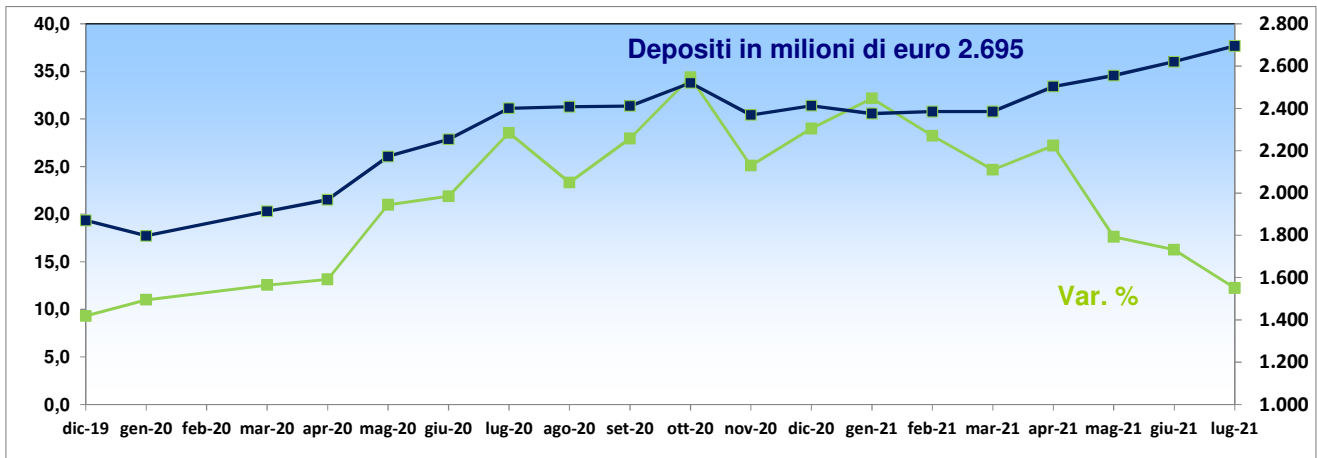
Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Al riguardo, occorre evidenziare che la crescita significativa realizzata nel corso dell'anno precedente è proseguita nei primi sette mesi del 2021 ad un ritmo in progressivo rallentamento (+23,3% la media delle variazioni tendenziali da gennaio a luglio, a fronte del +31,8% nell'analogo periodo 2020).



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

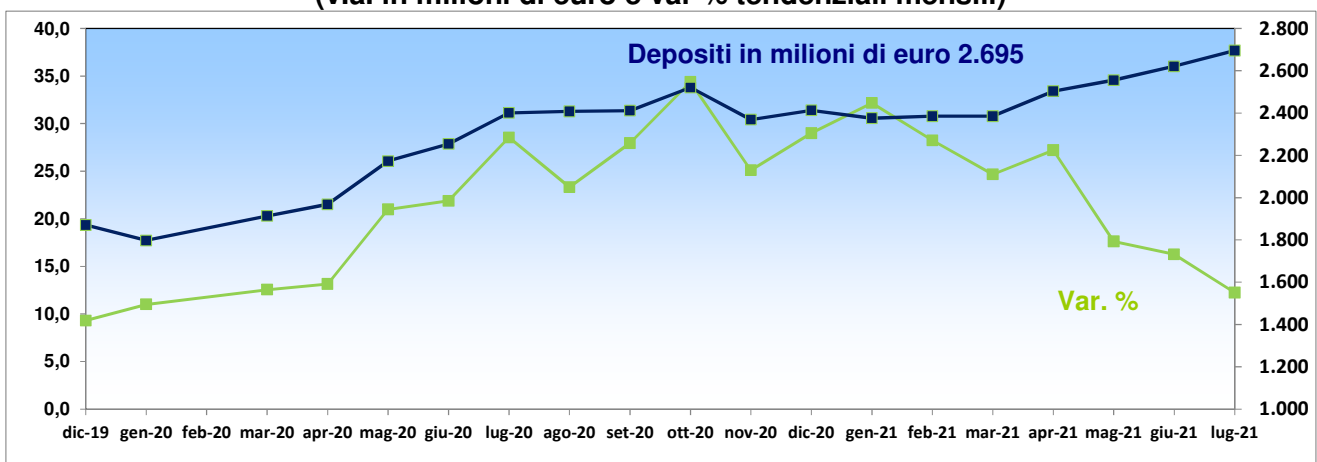
Graf.11: Dinamica dei depositi bancari delle imprese in provincia di Frosinone
(v.a. in milioni di euro e var % tendenziali mensili)



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

In provincia di Latina, a luglio le somme depositate presso gli intermediari creditizi dal segmento *business* raggiungono un punto di massimo inesplorato, ammontando complessivamente a 2.695 milioni di euro, pari al 4,5% della raccolta regionale. La serie storica sotto riportata, mostra il rimbalzo dei depositi delle imprese avvenuto con la pandemia (da aprile 2020) e l'ulteriore progressiva crescita, il cui ritmo mostra un rallentamento nell'ultimo trimestre (+12,2% la media delle variazioni tendenziali da gennaio a luglio, a fronte del +22,6% nell'analogo periodo 2020).

Graf.12: Dinamica dei depositi bancari delle imprese in provincia di Latina
(v.a. in milioni di euro e var % tendenziali mensili)



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia



Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, ed in particolare del sistema camerale, riordinato nelle funzioni con il già citato D. Lgs. N. 219 del 25 novembre 2016, ha visto il suo culmine nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018, con cui sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali camerali, tra le quali la Camera di commercio di Frosinone-Latina, costituita con l'insediamento del Consiglio camerale in data 7 ottobre 2020.

Oltre i precedenti e già noti interventi normativi che hanno inciso pesantemente sul Sistema delle Camere di Commercio, come il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito la riduzione graduale dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese già dal 2014, con la previsione di una diminuzione del 50% a decorrere dall'anno 2017 e la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ci sono stati altri interventi legislativi svoltisi negli ultimi anni.

Di seguito, un excursus normativo delle principali disposizioni legislative interessanti le camere di commercio:

<p>Art.28 D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014</p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2016 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti; • risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma; • approvazione di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.
<p>Legge legge 27 dicembre 2019 n. 160, cosiddetta legge di bilancio 2020</p>	<ul style="list-style-type: none"> • definisce le modalità di maggiorazione del 10% complessivo dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno 2020, disapplicando alcune norme relative ai vincoli di spesa, con l'eccezione del vincolo di spesa relativo all'acquisto, alla manutenzione, al noleggio e all'esercizio di autovetture, nonché all'acquisto di buoni taxi, per il quale vige ancora il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
<p>circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9, del 21 aprile 2020</p>	<ul style="list-style-type: none"> • limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le modalità di calcolo e le regole sono state confermate con circolari MEF nn. 26 e 11, rispettivamente, del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021.



<p>D.lgs 18 aprile 2016, n.50 modificato da: L. n. 12 del 11/2/2019 di conversione del D.L. 135/2018 recante “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, L. n.145 del 30/12/2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”; L. n.27 del 24/4/2020 di conversione del D.L. 17/3/2020 n. 18 (Cura Italia)</p> <p>L. n. 55 del 14/6/2019 di conversione del D.L. 18/4/2019 n. 32 (Sblocca cantieri); L. n. 77 del 17/7/2020 di conversione del D.L. 19/5/2020 n. 34 (Decreto Rilancio); L. n.120 del 11/9/2020 di conversione del D.L. 16/7/2020 n.76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale. sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture</p> <p>L. n. 108 del 29 luglio 2021 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”</p> <p>La legge 17 giugno 2021, n. 87 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il codice disciplina i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l’acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione; • abrogazione parziale e differita del Regolamento n. 207/2010; • ruolo propositivo dell’ANAC nella stesura delle linee guida; • qualificazione delle stazioni appaltanti, di cui fanno parte le centrali di committenza, iscritte in un apposito elenco tenuto presso l’ANAC. • norme in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure negli appalti pubblici sotto soglia comunitaria • obbligo di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario • la Legge 120 ha da ultimo introdotto il nuovo meccanismo degli affidamenti sotto soglia suddiviso per fasce di importi prevedendo 1) l’affidamento diretto per i lavori fino a € 150.000 e per i servizi e forniture fino a € 75.000 (soglia ulteriormente elevata, fino al 30 giugno 2023, ad € 139.000,00 ad opera dell’art.51, comma 1, lettera a), del successivo D.L. n.77, del 31 maggio 2021 (convertito con Legge n. 108, del 29 luglio 2021) “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure; 2) la procedura negoziata per i lavori da € 150.000 a € 350.000 previo interpello di 5 operatori economici; da € 350.000 ad € 1 milione previo interpello di 10 operatori economici; da € 1 milione fino alla soglia comunitaria previo interpello di 15 operatori economici; per servizi e forniture da € 75.000 alle soglie comunitarie previo invito di 5 operatori economici. • ha apportato alcune modificazioni all’art. 263 del decreto legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020, relativo alla disciplina del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, e al primo comma dell’art. 14 della legge n. 124 del 2015, relativo alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche.
---	---



<p>Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 - Incremento delle misure del diritto annuale – art. 18, comma 10, L. n.580/1993 e smi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • incremento del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per gli anni 2020, 2021 e 2022, per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con le Regioni.
<p>DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 2016, n.219 Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura</p>	<p>Funzioni camere di commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge; • formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa; • tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione; • sostegno alla competitività delle imprese e dei territori; • valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo; • competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali; • orientamento al lavoro e alle professioni; • assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile; • attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.
<p>Decreto ministeriale 7 febbraio 2018 - Istituzione del Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Comitato è composto da cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno designato da questo Ministero, uno dalla Conferenza Stato Regioni e uno da Unioncamere. • I compiti del comitato: • valutazione e misurazione annuale delle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere di commercio e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento; • valutazione dei programmi e delle attività svolte dalle Camere di commercio, anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni; • elaborazione annuale di un rapporto sui risultati dell'attività camerale; • elaborazione di un rapporto sull'efficacia delle azioni adottate dalle camere di commercio nell'ambito dei progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento del 20% del diritto annuale, con riferimento agli obiettivi annuali definiti per il singolo progetto realizzato e alle quote di risorse spese.
<p>Decreto ministeriale 16 febbraio 2018 - Circostrizioni territoriali delle camere di commercio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ridetermina le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, finalizzato alla razionalizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale attraverso la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con conseguente riduzione del numero delle Camere di commercio entro il limite di 60, la razionalizzazione e riduzione delle sedi e delle aziende speciali camerali e la definizione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativo
<p>Decreto 7 marzo 2019 - ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura dei servizi attribuiti alle camere di commercio in materia di promozione del territorio e a quelli relativi alle funzioni amministrative ed economiche
<p>LEGGE 19 giugno 2019, n. 56 "Concretezza delle Pubbliche Amministrazioni"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • efficienza della pubblica amministrazione, miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

La Camera di Commercio di Frosinone-Latina collabora con gli attori pubblici e privati che operano sul territorio del Lazio sud al fine di identificare ed attuare politiche e strategie tese alla valorizzazione ed



allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale. Al riguardo, partecipa e promuove nuovi modelli di Governance attraverso azioni mirate di animazione territoriale rivolte in particolare, alla luce delle importanti novità contenute nel già citato decreto legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, alle tematiche dell'orientamento al lavoro e alle professioni, della Digitalizzazione e della valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli Enti e organismi competenti. Tra le azioni per accrescere la competitività del sistema territorio, si evidenziano: Attività di Progettazione e Sviluppo Locale al servizio del Territorio (Comuni, Associazioni); Attuazione delle Politiche U.E., Fondi Comunitari e regionali, Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale Por Fers 2021-2027; PSR 2021-2027; FSE 2021-2027; Partecipazione Focus Group della Regione Lazio, nell'ambito della nuova programmazione 2021-2027, per la revisione della propria strategia per la specializzazione intelligente "Smart Specialisation Strategy - RIS3", partendo dall'individuazione delle aree e dei settori di attività più competitivi del territorio (Automotive, Mobilità sostenibile ed Economia del Mare, che si aggiungono alle sette già esistenti: Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy e Sicurezza); il Protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Lazio e il Comune di Latina per la valorizzazione degli spazi dell'immobile ex Step a Latina, al fine di creare un centro dell'innovazione, con la previsione di realizzare analoga iniziativa su Frosinone utilizzando i locali di proprietà camerale.

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

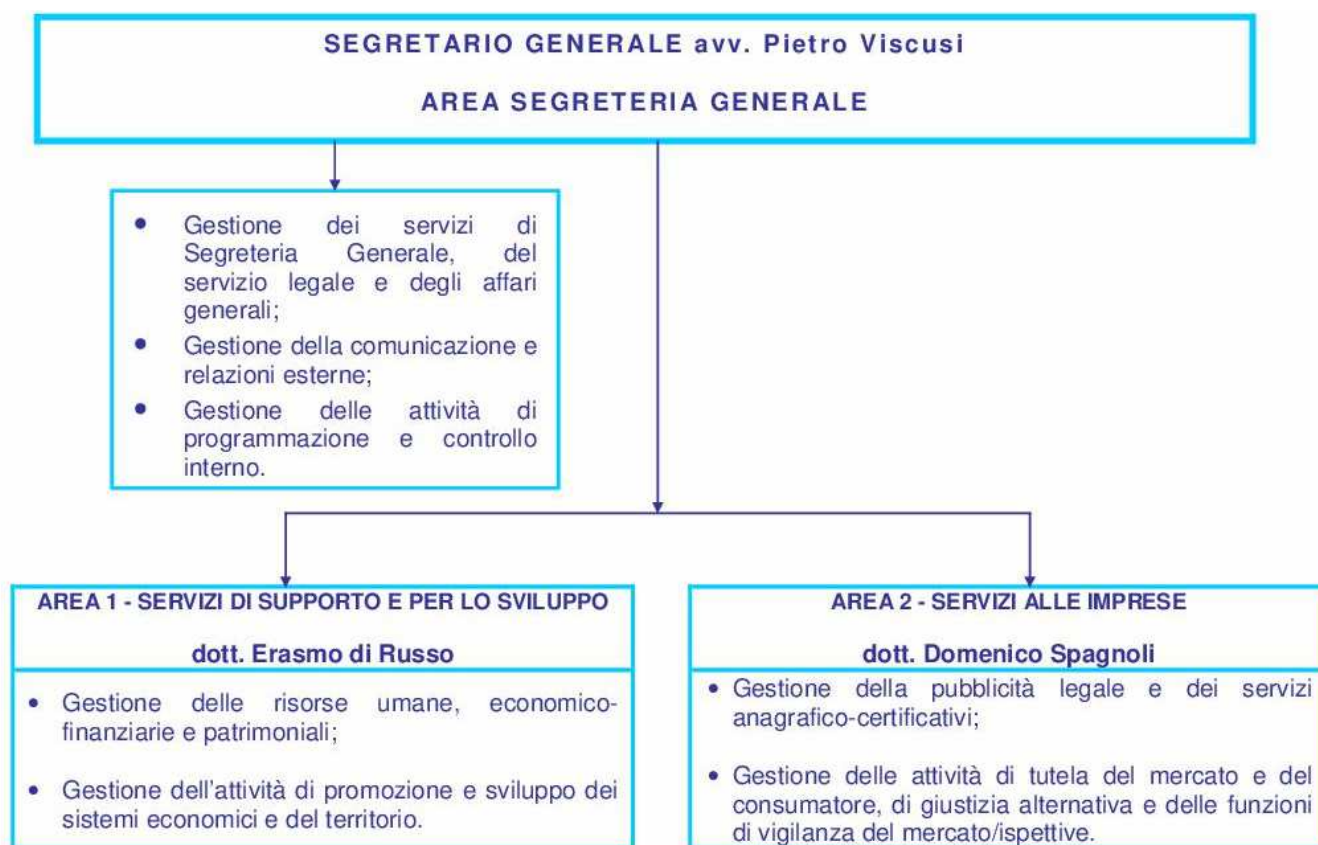
Con la delibera della Giunta Camerale n. 2, del 15 gennaio 2021, è stata determinata e, dunque, approvata la macrostruttura organizzativa dell'Ente camerale, confermando gli incarichi dirigenziali in essere per cui, oltre alla responsabilità dirigenziale del Segretario Generale per l'area a lui facente capo, ai dirigenti dott. Erasmo Di Russo e al dott. Domenico Spagnoli è stata affidata la direzione, con la connessa responsabilità dirigenziale, rispettivamente, dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo e dell'Area 2 - Servizi alle imprese, individuandone, come segue, le principali tipologie di intervento sulle quali insiste la rispettiva azione amministrativa:

- **Area Segreteria Generale:** gestione dei servizi di Segreteria Generale, del servizio legale e degli affari generali; gestione della comunicazione e relazioni esterne; gestione delle attività di programmazione e controllo interno.
- **Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo:** gestione delle risorse umane, economico finanziarie e patrimoniali; gestione dell'attività di promozione e sviluppo dei sistemi economici e del territorio.
- **Area 2 - Servizi alle imprese:** gestione della pubblicità legale e dei servizi anagrafico-certificativi; gestione delle attività di tutela del mercato e del consumatore, di giustizia alternativa e delle funzioni di vigilanza di mercato/ ispettive.



Con la determina segretariale n.115, del 24 febbraio 2021, nel richiamare la delibera di Giunta n.2, avente ad oggetto “Macrostruttura organizzativa dell’Ente”, nonché le determine segretariali nn.82 e 114, del 10 e del 24 febbraio 2021, aventi ad oggetto, rispettivamente, “Posizioni organizzative (artt. 13 e ss. del CCNL 21/05/2018 del Comparto Funzioni Locali): istituzione, pesatura e determinazione del valore/importo della retribuzione di posizione.-Provvedimenti relativi.” e “Posizioni Organizzative (artt.13 e ss. del CCNL 21/05/2018 del comparto Funzioni locali): conferimento incarichi.-Provvedimenti relativi, al fine di garantire la continuità amministrativa e la continuità nella gestione dei servizi, e’stata adottata la struttura organizzativa dell’Ente camerale, con decorrenza 1° marzo 2021.

La macrostruttura è rappresentata come di seguito:



Attualmente, presso la Camera di Commercio di Frosinone-Latina sono in servizio n. 90 dipendenti, su una dotazione organica di 112 unità, ripartite in categorie e per tipologia contrattuale come di seguito riportato:

CATEG.	PROFILO	D.M. 16/02/2018	IN SERVIZIO
DIRIGENTI		n.4	n.3
	FUNZIONARI		
	Categoria D	28	19



IMPIEGATI		
Categoria C	44	38
Categoria B	33	27
AUSILIARI		
Categoria A	3	3
TOTALE	112	90

Va inoltre tenuto in considerazione il personale di I.C. Outsourcing, società in house, che opera per lo svolgimento di attività ad essa affidate.

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

BENE	CARATTERISTICHE	CONSISTENZA CCIAA FR-LT		
		2019	2020	2021
Server Personal Computer Notebook, Tablet	Server (Tower)	4	4	4
	Personal Computer (Desk)	127	115	110
	Notebook / Mini PC	24	22	22
	Notebook / Mini PC *	20	20	20
	PC All-in-One	10	10	10
	PC All-in-One *	10	10	10
	Tablet *	10	10	10
	Obsoleti	54	70	75
Video/Monitor	Colore Mult LCD 15" - 17"	70	49	44
	Colore Mult LCD 19" - 22"	94	90	90
	Monitor Mult LCD 70" e 80" *	5	5	5
	Obsoleti	25	41	36
Stampante	Laser B/N A4 - Colore A4	120	110	107
	Laser B/N A4 - Colore A4 *	11	11	11
	Inkjet A3	4	4	4
	Obsolete	42	53	50
Scanner	Formato A4/A3	32	25	25
	Obsoleti	31	33	33
Calcolatrici da tavolo	Max 10 cifre	33	33	33
DVD Recorder	DVD e nastro Recorder	4	4	4
Fax	Telefax A4	14	14	14
Fotocamera	Nikon digitale + card SD *	2	2	2
Fotocopiatrici	B/N A3 - Colore A3	1	0	0
Gruppi di continuità	1500w	2	1	1
Modem *	Modem wifi/Lan + aliment	5	5	5
Rilevatori banconote false	Modello EURO	22	22	22



Switch	Rete LAN/VoIP	10	10	10
Timbratore	Rileva presenze dipendenti	6	6	6
TV CRT	TV tubo catodico 40"	4	4	4
TV LCD	TV 32", 37", 42", 55" LCD	5	5	5
VideoCamera	Sony 4K + memoria SD *	2	2	2
Videoproiettore	LED	5	5	5
Videoproiettore	LED *	3	3	3
WebCam *	WebCam + microfono Meetup	7	7	7
Termoscanner	Facciale	0	3	3
Abilitazioni ad Internet	Proxy InfoCamere	72	68	115
Posta Elettronica	mail personale ad uso ufficio	126	120	124
Autovetture	Fiat Doblò Cargo	1	2	2
	Giulietta Alfa Romeo	1	1	0
	Fiat Punto 1.9	1	0	0
	Alfa Romeo 166 JTD	1	0	0
	Peugeot 3800	0	0	1

L'Ente, inoltre, dispone attualmente di n.14 SIM telefoniche e n.10 apparecchi cellulari in noleggio (acquisiti con contratti CONSIP s.p.a.) assegnati ai dirigenti, al personale reperibile, al sistema centralino e segreteria.

I beni strumentali indicati con l'asterisco (*) sono stati acquistati attraverso il progetto PID 2018 e rientrano nell'ammodernamento del parco tecnologico dell'Ente camerale.

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

- Sede Legale di Latina: Via Umberto I, n. 80 – Latina (LT)
- Sede di Frosinone: Viale Roma, snc – Frosinone (FR)
- Immobile in via Diaz, 3 - Latina (LT)
- Appartamenti in via Diaz, nn. 2 e 12 – Latina (LT)
- Sede storica di Frosinone; (in parziale concessione d'uso) Via De Gasperi, snc - Frosinone (FR).

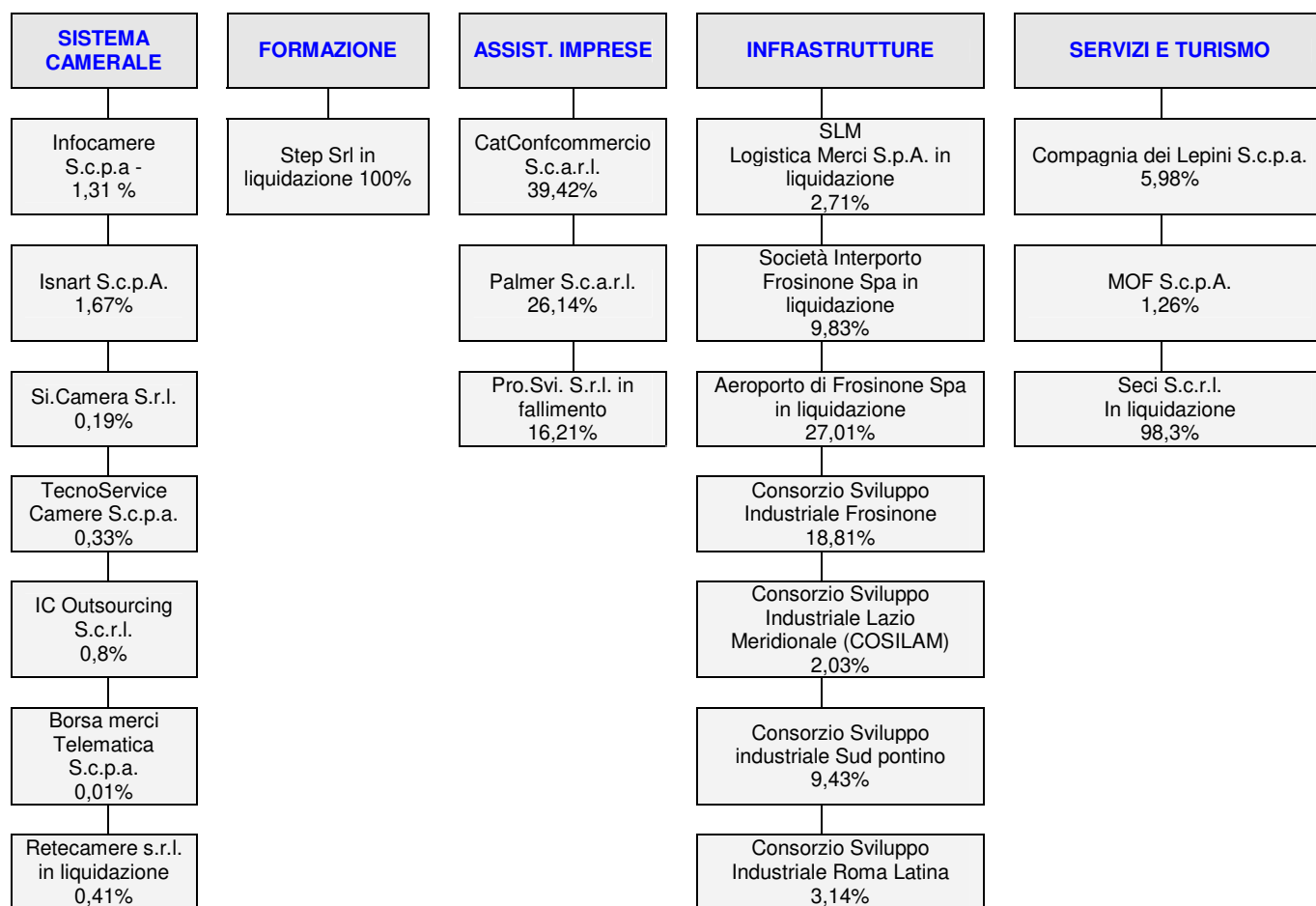
Partecipazioni della Camera di Commercio di Frosinone-Latina

L'Ente camerale si avvale dell'azienda Speciale Informare costituita mediante fusione per incorporazione "semplificata" ex art. 2505 c.c. dell'Azienda Speciale per l'Economia del Mare (incorporata) nell'Azienda Speciale Aspiin (incorporante). In base allo statuto, l'Azienda ha lo scopo di a) attuare le iniziative volte a promuovere, favorire, sostenere i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e del territorio delle Province di Frosinone e Latina; b) svolgere attività di formazione collegata alle esigenze dell'economia provinciale, rivolta principalmente alla creazione di nuove piccole e medie imprese e start-up, a soddisfare le esigenze formative del sistema delle imprese; c) promuovere i processi di innovazione e di crescita competitiva delle PMI; d) collaborare con le piccole e medie imprese per



l'individuazione dei loro concreti fabbisogni in termini di organizzazione e gestione finanziaria, acquisizione di nuove quote e/o settori di mercato, partnership; e) realizzare ogni possibile supporto informativo e conoscitivo per la creazione di nuove imprese e per le imprese esistenti; f) svolgere iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare mediante diverse tipologie di interventi, e anche tramite l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni di settore sul territorio nazionale ed internazionale, nel rispetto della normativa vigente; g) effettuare studi analitici di settore, programmare e realizzare azioni di promozione turistica del territorio in collaborazione con gli Enti e gli Organismi preposti; h) assumere ogni altra iniziativa necessaria ed utile al conseguimento degli scopi di cui ai precedenti punti, anche attraverso pubblicazioni, studi, seminari, congressi ed incontri di operatori italiani e stranieri; i) favorire l'utilizzo da parte delle imprese dei servizi offerti dal sistema delle Camere di Commercio.

L'Ente camerale detiene inoltre partecipazioni nelle società sotto elencate.



Il nuovo Ente, inoltre, partecipa ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa, anche attraverso l'erogazione di quote associative (C.U.E.I.M., Assonautica Nazionale, Assonautica Provinciale, Fondazione "Bio Campus", ITS Fondazione "G. Caboto", Associazione Strada del Vino, Fondazione Fabbrica dei Talenti, Flag Mar Tirreno e isole ponziane).



Con riguardo alla partecipazione nei consorzi industriali indicata nel grafico soprariportato, si precisa che è in corso di definizione la procedura per la Costituzione del Consorzio Industriale del Lazio il cui progetto di fusione è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 328, del 4 giugno 2021.

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2022

Si definiscono di seguito gli Ambiti strategici - e relativi obiettivi strategici - declinati sul solco delle linee individuate nel Programma pluriennale 2021-2025 dell'Ente camerale, approvato dal Consiglio con delibera n. 9, del 3 dicembre 2020, per quanto esplicitato in premessa.

2.1 Albero della performance

- **AMBITO STRATEGICO (A): FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**
 - Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio
Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale
 - Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio
Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura
 - Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali.
Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali
 - Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.
Ambito progettuale: Informazione economico-statistica

- **AMBITO STRATEGICO (B): SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**
 - Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.
Ambito progettuale: Supporto alle PMI
 - Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro e alle professioni, la digitalizzazione; l'innovazione e supportare la creazione d'impresa
Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto
 - Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.
Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo



- **AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE**

- Obiettivo strategico: Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore.

Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi

- Obiettivo strategico: Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione e di giustizia alternativa.

Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza

Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi

Ambito progettuale: Comunicazione

2.2 Ambiti strategici

In linea con la riforma che ha ridisegnato il panorama camerale, sia sotto il profilo della presenza sul territorio, che delle funzioni, l'Unioncamere ha costruito nel tempo un quadro di raccordo evidenziando le azioni di intervento da mettere in campo per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, comprendendo sia attività già collaudate da anni, di natura sia amministrativa che economica, ma rivisitandole nell'approccio, sia interventi strettamente connessi alle ulteriori funzioni attribuite dalla riforma tra i quali emergono i temi del digitale, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa e della formazione continua del personale camerale.

Per il 2022 l'Ente Camerale conferma i seguenti ambiti strategici in cui verrà data attuazione ad ambiti progettuali di intervento, come di seguito descritti, in linea con le strategie di crescita e sviluppo del sistema camerale:

- Ambito Strategico: Competitività del territorio - Favorire il Consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale
- Ambito Strategico: Sostenere la Competitività delle imprese
- Ambito Strategico: Competitività dell'Ente.

2.3 Obiettivi e programmi

Nell'ambito delle Aree strategiche, sono stati individuati obiettivi strategici e programmi di attività per i quali si riporta di seguito una breve descrizione con evidenza dei benefici attesi.

AMBITO STRATEGICO A: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio

Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale



- Attuare politiche di marketing territoriale e sviluppo locale attraverso azioni tese alla creazione e/o al potenziamento di intese, accordi e progettualità sinergiche a favore della competitività territoriale ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti nei limiti delle rispettive competenze, con valorizzazione di settori di eccellenza, quali l'automotive e il chimico-farmaceutico
Benefici attesi: garanzia di una dimensione collettiva alle strategie dei singoli attori pubblici e privati del territorio coinvolti nella formulazione di politiche orientate allo sviluppo locale sia in termini di competitività che di sostenibilità; condividere strumenti innovativi di concertazione per una governance sempre più interattiva in grado di offrire proposte e progetti alternativi in grado di superare il modello di promozione generica del territorio.
- Individuare azioni di rafforzamento dell'interrelazione tra dinamiche produttive ed industriali e interessi del sistema socio-istituzionale per una politica pubblica di supporto alla transizione digitale dell'economia
Benefici attesi: aumento della domanda di connettività e conseguente innalzamento del livello dei servizi offerti e/o nascita di nuovi servizi con conseguente miglioramento della produttività e delle attività economiche, del benessere collettivo e della difesa dei cittadini.
- Promuovere azioni collettive per una competitività del territorio basata su tecnologia avanzata e conoscenza ad elevato contenuto di capitale umano sviluppando una rete di relazioni produttive a carattere intersettoriale (ad es. inquinamento e tutela ambientale, infrastrutture ICT, trasporti sostenibili, risorse naturali) quale condizione di competitività per le imprese locali espressione delle diverse filiere produttive.
Benefici attesi: creazione di infrastrutture da incentivare non solo nelle aree urbane a maggiore densità di popolazione ma anche nelle zone rurali e nei distretti industriali nella consapevolezza che proprio l'iperconnessione, dovuta al collegamento di persone e dispositivi, la migliore risposta fornita dalla tecnologia allo sviluppo aziendale, al potenziamento degli spostamenti di merci/persona e al dinamismo economico del territorio.

Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio

Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura

- Azioni e programmi integrati di intervento a sostegno del Turismo nelle sue varie declinazioni, in collaborazione con enti ed organismi competenti
Benefici attesi: attuazione di progetti ed azioni capaci di promuovere l'offerta turistica complessiva (prodotto e destinazione) e potenziare il posizionamento turistico del territorio anche attraverso iniziative finalizzate alla destagionalizzazione dei flussi turistici; valorizzazione di risorse e competenze territoriali, anche attraverso un percorso di certificazione di dette competenze; definizione di politiche integrate di settore volte a superare la frammentazione del mercato turistico e orientare gli operatori verso la creazione di reti di impresa.



Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali

Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/Eccellenze agroalimentari locali

- Azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, il controllo del rispetto dei parametri di produzione dei prodotti con marchio di certificazione di livello comunitario, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0.

Benefici attesi: affermazione sul territorio di una politica produttiva ispirata alla sostenibilità; promozione delle produzioni di eccellenza la cui qualità è legata alle caratteristiche genetiche del territorio; contributo alla competitività aziendale attraverso l'individuazione e la definizione di nuove prospettive di mercato puntando sul progresso delle tecniche colturali, l'innovazione e la ricerca.

Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Ambito progettuale: Informazione economico-statistica

- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche
- Benefici attesi: una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche dello sviluppo locale ai fini di una mirata azione di supporto al tessuto imprenditoriale locale e, più in generale, all'economia del territorio.

AMBITO STRATEGICO B: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.

Ambito progettuale: Supporto alle PMI

- Progetto S.E.I - Preparazione ai mercati internazionali attraverso una serie di azioni riguardanti: 1) Attività di informazione, formazione, orientamento alle imprese per una prima assistenza all'export; 2) Organizzazione di incontri formativi e di orientamento specialistico, attraverso soggetti deputati alla promozione dei rapporti economici e commerciali con l'estero; 3) Erogazione di Voucher alle MPMI del territorio attraverso la pubblicazione di un Bando per l'acquisto di servizi integrati all'export.

Benefici attesi: sviluppo delle opportunità di affari e di investimento delle imprese nel sistema economico globale; individuazione di nuovi canali di sviluppo commerciale per facilitare l'accesso e/o il radicamento delle produzioni sul mercato allargato; più diffuso utilizzo di strumenti innovativi per riorganizzare le funzioni aziendali e potenziare la competitività; incremento delle esportazioni.

- Azioni di valorizzazione dell'imprenditoria femminile per una sempre maggiore e più attiva



partecipazione delle donne al mondo del lavoro.

Benefici attesi: maggiore incisività della componente femminile nell'economia territoriale; attuazione di linee di interventi volti a favorire opportunità di impresa e occupazione; contributo all'eliminazione degli stereotipi di genere; qualificazione e potenziamento delle competenze e delle attività imprenditoriali femminili.

- Promozione di una politica sostenibile e circolare a tutela dell'ambiente ed a supporto della riconversione dei processi produttivi e del conseguente riutilizzo degli scarti della produzione anche attraverso progetti di ricerca finalizzati alla trasformazione green delle imprese.

Benefici attesi: vantaggi ambientali (riduzione di sprechi e rifiuti, scomponibilità dei prodotti, efficienza energetica, salvaguardia dell'ecosistema e della biodiversità); creazione di nuovi modelli di operatività e di piani di sviluppo aziendali che uniscono al profitto la capacità di preservare le risorse naturali; diffusione di una via di mercato innovativa in cui le imprese operano in una logica relazionale per l'affermazione di un reciproco vantaggio.

- Sostegno alle imprese con rating di legalità, assegnato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulla base di specifici requisiti giuridici e qualitativi, al fine di valorizzare comportamenti aziendali virtuosi che dimostrano di rispettare standard elevati di sicurezza e legalità offrendo, al contempo, garanzia di trasparenza e correttezza.

Benefici attesi: agevolazioni economiche premianti per le imprese virtuose (semplificazione in sede di concessione di finanziamenti e più facile accesso al credito bancario); contenimento dell'economia sommersa; promozione di una crescita economica più sostenibile.

Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro e alle professioni, la digitalizzazione, l'innovazione e supportare la creazione di impresa.

Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto

- Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale nelle micro, piccole e medie imprese del territorio attraverso il potenziamento del Punto Impresa Digitale per fornire servizi di orientamento, formazione, assistenza ed informazione sulla digitalizzazione dei processi aziendali. Le iniziative includono l'individuazione degli interventi più opportuni per sfruttare al meglio le potenzialità offerte dal digitale; l'aumento del grado di consapevolezza delle singole aziende del proprio posizionamento sui temi dell'innovazione; la condivisione delle conoscenze tra sistema imprenditoriale ed esperti puntando su percorsi formativi qualificati ed una sempre maggiore relazione tra scienza, tecnologia e mondo produttivo; la messa in contatto con la rete dei centri di competenza e delle strutture di servizio delle associazioni di categoria; la creazione di un ecosistema del territorio finalizzato a favorire l'innovazione digitale; il supporto finanziario, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto, per le micro, piccole e medie imprese del territorio per promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.



Benefici attesi: crescita competitiva, anche in termini di performance esportativa, della realtà imprenditoriale locale; aumento della consapevolezza delle imprese sulle potenzialità offerte dal digitale e sui loro benefici in termini produttivi, organizzativi, gestionali, di comunicazione e marketing; condivisione delle conoscenze tra aziende ed esperti in materia di cultura digitale; potenziamento delle conoscenze e della formazione per rinnovare il business aziendale (nascita di nuovi prodotti/ servizi e di nuovi mercati); mantenimento e/o incremento delle opportunità di affari utilizzando la leva dell'innovazione attraverso l'ampliamento di competenze e strategie digitali.

- Iniziative volte a favorire le politiche attive del lavoro attraverso: azioni di networking con il sistema dell'istruzione locale; percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nonché stage/tirocini formativi presso il sistema imprenditoriale anche di tipo cooperativo; azioni di promozione di tirocini curriculari presso gli atenei del territorio; avvio di un percorso di certificazione delle competenze; erogazione di voucher alle micro, piccole e medie imprese locali per tirocini curriculari e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; contributo alla mappatura delle professioni attraverso le informazioni disponibili (Registro imprese, Movimprese, Excelsior, Registro Alternanza scuola-lavoro); partecipazione all'istituzione di un Competence Center per agevolare un contatto concreto tra il mondo della formazione universitaria e la realtà imprenditoriale.

Benefici attesi: allineamento domanda e offerta di lavoro attraverso l'individuazione dei fabbisogni delle aziende e la definizione di piani mirati di offerta formativa in armonia con gli indirizzi di studio degli alunni; sviluppo dell'attività di coprogettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; garantire ai giovani maggiori opportunità e alle imprese un accesso più facile a risorse, professionalità e competenze.

- Iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale in sinergia con il sistema universitario con l'obiettivo di contribuire alla crescita ed allo sviluppo strutturale del territorio attraverso, tra l'altro: scouting di aree di ricerca di interesse prioritario per il territorio; partecipazione congiunta a programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali; sperimentazione sul campo di nuove tecnologie sviluppate dall'Università in sede centrale o presso imprese iscritte alla Camera di Commercio di Frosinone Latina; promozione della cultura scientifica e tecnologica; organizzazione di workshop, seminari, master congiunti e corsi di formazione per studenti, dirigenti, funzionari ed operatori; istituzione di borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca e premi di ricerca su tematiche di interesse.

Benefici attesi: stimolare una maggiore interlocuzione tra le aziende del territorio e l'Università; elevare il livello di conoscenza tecnologica del tessuto industriale locale; sostenere le attività di ricerca universitaria in grado di attrarre investimenti sul territorio.

- Altre azioni volte alla diffusione della cultura d'impresa ed alla creazione di nuove imprese, anche di tipo cooperativo, al fine di riconoscendo la centralità della formazione per la crescita personale e professionale oltre che per la prosperità dell'azienda oltre che sviluppare il concetto di economia come bene sociale e non solo come mero fattore di produzione.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Benefici attesi: garantire flussi di informazioni funzionali alle esigenze dei destinatari ed ai fabbisogni della realtà di riferimento, con azioni che possono concretizzarsi in strumenti, iniziative ed eventi di orientamento in grado di rappresentare le nuove sfide poste dai mutamenti in corso del sistema economico; diffusione nel sistema imprenditoriale di una nuova cultura di impresa in uno spirito di economia rigenerativa; integrazione aziendale più sostenibile, consapevole e lungimirante nel sistema economico e sociale.

Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo

- Partecipare ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa, anche attraverso l'adesione a nuovi organismi, quali la Fondazione ITS Meccatronica del Lazio, operanti in settori strategici per l'economia locale.

Benefici attesi: creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere.

Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali in essere ed implementare nuove iniziative.

- Sostegno ad eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi, in coerenza con gli indirizzi generali dell'Ente camerale e con le esigenze prioritarie di miglioramento strutturale del sistema produttivo locale.

Benefici attesi: evitare la polverizzazione delle risorse concentrando il sostegno verso iniziative di maggior rilievo ed incidenza diretta e duratura sul sistema economico del territorio; potenziare le intelocuzioni ed i rapporti sinergici tra Enti, Istituzioni e altri attori pubblici e privati dello sviluppo economico locale o nazionale; fornire servizi di interesse comune degli operatori economici locali.

AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo strategico (C1): Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore.

Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi

- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- Sviluppare l'attività di vigilanza del mercato, anche su specifici prodotti, in esecuzione di apposite convenzioni tra Unioncamere e MISE; messa a regime del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio con particolare riferimento alla tutela del consumatore e alla fede pubblica attraverso le attività svolte dall'Ufficio metrico deputato alla



vigilanza e al controllo sugli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi, nonché sui laboratori merceologici e centri tecnici per i cronotachigrafi.

Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione e di giustizia alternativa.

Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza

- Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche riprendendo ad organizzare appositi eventi da parte della Scuola di formazione per utenti servizi camerali.

Benefici attesi: ottimizzazione dei tempi di lavoro finalizzata all'erogazione dei servizi, con conseguente miglioramento della regolarità delle istanze/depositi inviati dagli utenti del Registro delle Imprese.

Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi

- Potenziamento dei servizi innovativi (ad es., assistenza ai notai per le costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative rivolte a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati in applicazione del DPR 160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulte SUAP di Latina e Frosinone, al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.)
- Migliorare i tempi e la percentuale di evasione delle istanze/denunce al Registro delle Imprese/ Rea, nonché le funzioni di controllo dei requisiti dei soggetti abilitati ad attività c.d. Regolamentate (Impiantisti, autoriparatori, pulizie e facchinaggio, intermediari del commercio), anche continuando ad utilizzare per l'intero esercizio il supporto operativo della Società in house IC. Outsourcing Scrl.
Benefici attesi: ottimizzazione tempistica per l'avvio di attività imprenditoriali, anche al fine di pervenire alla formazione e gestione del Fascicolo informatico di impresa quale nuova funzione attribuita al sistema camerale (art.2, comma 2, lettera b, della legge n.580/1993, così come modificata dal D.Lgs. n.219/2016).
- Messa a regime della procedura di "Composizione negoziata per la soluzione Crisi d'impresa", in vigore dal 15 novembre 2021 ai sensi del DL 118 del 24 agosto 2021.



- Conclusione delle attività finalizzate alla armonizzazione e ottimizzazione delle procedure inerenti la pubblicità legale dell'impresa in uso ai preesistenti Enti camerali di Latina e Frosinone.
- Attività di diffusione delle finalità dell'OCC camerale (Organismo della Composizione Crisi da sovraindebitamento) e di estensione della sua competenza operativa anche alla Provincia di Frosinone.
- Conclusione del processo di estensione operativa dell'Organismo di mediazione alla provincia di Frosinone e di attivazione della neo istituita Camera arbitrale.
- Miglioramento del servizio inerente il rilascio della documentazione per l'estero, con l'ampliamento della modalità di "stampa in azienda".

Benefici attesi: garantire un'offerta dei servizi sempre più rispondente alle innovazioni tecnologiche anche attraverso attività di formazione per il corretto utilizzo degli applicativi. Avvio e diffusione di ulteriori servizi all'utenza.

Obiettivo strategico (C3): Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo

Ambito progettuale: risorse umane

- Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore, come in tema di legalità e prevenzione della corruzione.

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree.

Si intende, inoltre, favorire il consolidamento di professionalità tecnico-specialistiche sui temi della gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali, attraverso l'approfondimento di materie aventi ad oggetto gli aspetti riguardanti la gestione strategica del personale al fine di analizzare processi e metodologie che possono essere attivati per garantire il rispetto della normativa, qualità ed efficacia dei risultati e innovazioni organizzative.

- Ottimizzare le procedure di lavoro.

Benefici attesi: l'Ente camerale proseguirà l'azione di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure interne di lavoro, al fine di ottimizzare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità dei processi lavorativi interni, e conseguentemente la qualità dei servizi resi all'utenza, nonché il contenimento dei relativi costi.

Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Ambito progettuale: "Spending Review"



- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ed esplicitate dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9, 26 e 11, rispettivamente, del 21 aprile e del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021.
Benefici attesi: razionalizzazione e risparmio della spesa con miglioramento dei livelli di efficienza dell'Ente.

Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.
Benefici attesi: incremento delle risorse finanziarie e miglioramento del tasso di rigidità dell'Ente.
- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.
Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di promozione; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.
- Monitorare la solidità economico-patrimoniale
Benefici attesi: garantire la capacità finanziaria dell'ente attraverso un'attenta gestione della liquidità ed una valutazione della sostenibilità degli investimenti.

Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti

- Ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.
- Ottimizzare la gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.
Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale sia mobiliare, con ottimizzazione degli archivi e dei beni mobili inventariati sia del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzate all'ottimale gestione ed utilizzo dei fabbricati di proprietà dell'Ente, a garanzia della sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente. Attraverso il rispetto e la costante applicazione dei principi previsti dal codice dei contratti pubblici (economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica), si attendono benefici diretti in termini di contenimento dei costi e realizzazione di procedure per l'acquisto di beni e servizi pienamente rispondenti alle esigenze camerali.

Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).

Ambito progettuale: Ciclo della performance

- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del



ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista:

- 1) la predisposizione del Piano della Performance 2022-2024 e della Relazione sulla performance 2021 con l'ausilio del sistema informativo "Integra" e degli ulteriori sistemi di gestione utilizzati dall'Ente;
- 2) monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- 3) aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
- 4) aggiornamento del Piano della Performance;
- 5) organizzazione della Giornata sulla Trasparenza;
- 6) aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente in materia di produttività, efficienza e trasparenza punta ad assicurare il miglioramento della qualità dei servizi anche grazie al coinvolgimento degli stakeholders, l'ottimizzazione e il contenimento della spesa, la crescita della competenza professionale dei dipendenti, la trasparenza dei risultati prodotti e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento.

Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione

- Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In particolare il programma prevede:

- 1) la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione, per il periodo 2022/2024, con l'obiettivo di adottare ed aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi con riferimento agli uffici camerali maggiormente esposti al rischio di corruzione indicando gli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il Piano di Prevenzione della Corruzione, con all'interno una specifica sezione dedicata alla trasparenza e all'integrità (L.n.190/2012 e dal D.Lgs n.33/2013, così come modificato dal D.Lgs n.97/2016) dovrà essere peraltro coordinato con gli altri strumenti di programmazione, in particolare con il Piano della Performance;
- 2) la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia;
- 3) la tempestiva adozione di ogni misura di prevenzione obbligatoria.

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente e realizzazione di una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

Ambito progettuale: "Open data-Trasparenza"

- Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il nuovo sito web istituzionale realizzato con il supporto della società Infocamere Scpa, società in house del sistema camerale nel pieno rispetto



del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'Agid. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web nonché all'aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità mediante l'apposito portale AGID (D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; Legge n.4/2004; Linee Guida Agid sull'accessibilità degli strumenti informatici del 2020)

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività ai servizi e alle informazioni, secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

- Garantire l'adeguamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016 e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle delibere Anac, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera" con riferimento ai dati relativi a bandi di gara e contratti, consulenti e collaboratori, vantaggi economici ed altro. Nel 2022 verranno attivate ulteriori funzionalità.

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy)

- Implementazione e messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati, come delineato nei documenti appositamente predisposti dall'Ente con i quali si è proceduto alla formalizzazione di idonee procedure che consentiranno di applicare tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR – Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
- attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.

Benefici attesi: tutela dei diritti e della libertà dei cittadini con la piena e puntuale applicazione della nuova disciplina in materia di privacy, finalizzata ad azioni pragmatiche dirette alla protezione dei dati personali quale diritto fondamentale dell'individuo.

Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.

Ambito progettuale: Assistenza legale

- Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie, con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti.

Benefici attesi: supporto interno professionale.

Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.

- Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale.

Benefici attesi: garantire il corretto e regolare funzionamento degli organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza anche mediante una puntuale gestione condivisa dei



documenti (pubblicazione su albo camerale, implementazione di sistemi informatici di archiviazione ecc..)

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale Informare si riporta di seguito lo schema descrittivo delle azioni previste nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche 2022 dell'Ente camerale:

AZIENDA SPECIALE INFORMARE

- Iniziative e progetti per valorizzare la filiera del turismo, promozione/ animazione del territorio, marketing territoriale (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare, mediante diverse tipologie di interventi, quali l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere e meeting di settore e l'organizzazione di una manifestazione (maggio 2022) nel Golfo di Gaeta (Camera di Commercio/Informare);
- Ricerche e studi di settore sull'economia del mare nazionale e regionale (Camera di Commercio/Informare).
- Aiuti rivolti alle Imprese Turistiche attraverso il "bando per il sostegno alle Imprese Turistiche" (Camera di Commercio/Informare);
- Sostegno all'internazionalizzazione e alla crescita delle PMI attraverso la partecipazione in Italia e all'estero a fiere missioni e incoming, assistenza tecnica attraverso gli sportelli per l'internazionalizzazione (Informare);
- Sostegno alle PMI per la promozione delle imprese in Italia attraverso la partecipazione a Fiere, Incoming ed eventi (Informare);
- Qualificazione delle filiere del made in Italy, anche attraverso il supporto alle p.m.i. per la certificazione di prodotto/processo (Informare);
- Potenziamento delle filiere dell'automotive e del chimico farmaceutico (Informare);
- Iniziative per facilitare l'accesso al credito (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative di valorizzazione delle eccellenze produttive locali e sostegno ai laboratori di innovazione (Camera di Commercio/Informare);
- Potenziamento attività di formazione, anche attraverso interventi di formazione continua e superiore, per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali, professionali e imprenditoriali, per sviluppare la cultura d'impresa (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI: Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing Territoriale, etc. (Camera di Commercio/Informare);
- Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese anche attraverso la realizzazione di seminari formativi (Informare);



- Attività nell'ambito del Progetto camerale SEI - Sostegno all'Export dell'Italia (Camera di Commercio/Informare);
- Attività nell'ambito del Progetto "Giovani e Mondo del Lavoro" e più in generale nell'organizzazione di attività nell'ambito dei PCTO – Percorsi Competenze Trasversali Orientamento al lavoro e alle professioni (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente (Camera di Commercio/Informare);
- Avvio di attività organizzativa e formativa finalizzata a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione (Camera di Commercio/Informare)
- Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa (Informare);
- Promozione della sala panel presso la sede di Frosinone (Informare).

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Com'è noto, la costituzione del nuovo Ente camerale, avvenuta in data 7 ottobre 2020 con l'insediamento del nuovo Consiglio, ha comportato l'approvazione di tre bilanci d'esercizio per l'anno 2020, quelli delle preesistenti Camere di Frosinone e di Latina (periodo 1 gennaio-6 ottobre 2020) e quello della nuova Camera di Commercio di Frosinone-Latina (periodo 7 ottobre-31 dicembre 2020). Il Bilancio d'esercizio 2020 del nuovo Ente si è chiuso con un avanzo di € 313.946,96, conseguito in osservanza anche dei criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, nella quale sono stati approvati, al fine di rendere uniformi i documenti di bilancio di tutte le camere di commercio, gli indirizzi interpretativi sui principi contabili, contenuti del regolamento di contabilità, enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. In particolare, l'elemento distintivo rispetto ai bilanci redatti fino al 2007 è rappresentato dalla stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, in cui si è tenuto conto di tutte le ditte iscritte nel Registro Imprese, senza una preventiva esclusione (come avveniva nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione, nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es., fallimenti e liquidazioni coatte amministrative).

E' bene rilevare che, trattandosi del primo bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, peraltro ricoprente un esiguo lasso temporale, di appena tre mesi, non è possibile, naturalmente, delineare un trend storico dell'andamento dei componenti economici.

Pur tuttavia, come già illustrato in sede di redazione dei bilanci dei cessati Enti e della nuova Camera, analizzando i dati aggregati di consuntivo, si rileva che gli oneri di struttura sono pari ad € 7.922.184,95, con costi del personale pari ad € 4.573.000,96 e spese per funzionamento di € 3.349.183,99, con una sostanziale tenuta, quindi, dei costi del personale, ed una diminuzione per gli oneri di funzionamento,



con l'eccezione di un incremento delle spese di pulizia locali, dovuto principalmente alle intense attività di sanificazione nel rispetto della normativa anti Covid 19 ed un aumento delle spese relative all'automazione servizi. Per queste ultime, la conseguenza è stata l'ascesa della domanda di dispositivi digitali da parte delle imprese, che ne hanno comportato l'acquisto per far fronte alla richiesta. Pertanto, per quanto concerne le spese di funzionamento, l'Ente camerale continuerà ad avvalersi, anche per il 2022, della società in house IC Outsourcing per lo svolgimento dei servizi Registro imprese (documenti per l'estero, deposito marchi e brevetti, sanzioni amministrative, rilascio certificati e visure, dispositivi di firma digitale, carte tachigrafiche), dei servizi innovativi e di gestione amministrativa, provvedimenti e segreteria tecnica Organi e Segreteria Generale e per la gestione dell'archivio esterno; la società in house Tecnoservicecamere Scpa garantirà, invece, servizi di progettazione e di global service (pulizie, portierato ecc..).

Dal lato dei proventi, la somma degli importi rilevati nei bilanci delle camere di commercio preesistenti e del nuovo Ente produce un ammontare complessivo dei medesimi pari ad € 17.152.456,27, di cui € 12.064.555,34 derivanti dal diritto annuale, € 3.978.518,20 dai diritti di segreteria ed € 1.109.382,73 da altri proventi.

Tali dati aggregati sono in linea con le relative prudenziali stime elaborate in sede di redazione dell'aggiornamento economico per l'esercizio 2021, per cui, prevedendo un andamento pressoché costante per l'esercizio 2022, presumibilmente si può stimare un margine operativo da destinare agli interventi di promozione economica di circa € 2.700.000,00.

E' da sottolineare che le stime prudenziali per l'esercizio 2022 considerano un incremento delle spese di personale, alla luce della programmazione dei fabbisogni di personale tenuto conto della rimozione del blocco delle assunzioni a conclusione della procedura di accorpamento.

Prosegue la politica di razionalizzazione della spesa, già effettuata dalle preesistenti Camere di Commercio, alla luce delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020), che hanno ridefinito, come già ribadito nei documenti programmatici e di bilancio sia degli enti cessati, che del nuovo Ente, i limiti delle spese di acquisizione di beni e servizi, mentre le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9, 26 e 11, rispettivamente, del 21 aprile e del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021, hanno individuato le nuove regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato, concretizzatesi praticamente in una maggiorazione del 10% complessivo dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno 2020. Le predette circolari, infatti, hanno ribadito la disapplicazione di alcune norme di contenimento della spesa presenti nell'allegato A della citata Legge n. 160, con il limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. In caso di fusioni ed accorpamenti di enti, come la citata Legge n. 160 stabilisce al comma 595 "il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 ed il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi".



**CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA**

Per quanto concerne gli investimenti, si ritiene di realizzare gli interventi in corso già descritti nei precedenti documenti di programmazione ed inseriti nel relativo nel programma triennale dei lavori pubblici adottato ai sensi dell'art.20, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

I lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale ubicato a Latina in via Diaz, n. 3, sono in via di completamento: essi consistono nella riqualificazione architettonica dei locali del piano primo, che include opere di manutenzione ordinaria, interventi finalizzati all'ammodernamento e alla messa a norma degli impianti elettrici al rifacimento degli impianti per la climatizzazione, all'installazione di un impianto di sollevamento a servizio dei piani, installato all'interno del vano scala principale, nonché all'impermeabilizzazione della copertura dello stabile.

Circa la riqualificazione complessiva del suddetto immobile per la realizzazione di un centro di eccellenza formativo a disposizione del territorio e delle sue imprese attraverso la creazione di spazi polifunzionali, secondo linee strategiche generali condivise con la Regione Lazio e il Comune di Latina in un apposito protocollo d'intesa, è stato conferito alla società Tecnoervicecamere l'incarico di predisporre uno studio di fattibilità per l'utilizzo unitario e il rilancio complessivo degli spazi presenti presso l'immobile camerale di Via Diaz n.3 a Latina. A seguito dell'approvazione del suddetto studio di fattibilità è stata autorizzata la prosecuzione delle attività di progettazione esecutiva degli interventi.

In vista dei suddetti interventi, verrà effettuata una ricognizione sui beni mobili presenti presso l'immobile di Via Diaz finalizzata all'alienazione e allo smaltimento dei beni obsoleti.

E' in fase di avvio la procedura per l'affidamento dei lavori finalizzati al ripristino dei paramenti murari e decorativi della sede storica Via De Gasperi a Frosinone, recentemente autorizzati con parere favorevole della competente Soprintendenza. L'immobile è stato già oggetto di primi interventi per la messa in sicurezza nel corso del 2021.

Nell'ottica di una complessiva razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili di proprietà camerale in funzione della realizzazione di progettualità volte allo sviluppo economico locale, sono in corso di valutazione ipotesi di riutilizzo/reimpiego, con il supporto della società Tecnoservicecamere, dell'immobile ubicato in via De Gasperi, volte a verificare la tipologia di interventi da realizzare presso i suddetti locali al fine di rendere gli stessi pienamente idonei ad accogliere gli uffici camerali, attualmente ubicati in viale Roma. Conseguentemente, nel corso del 2022 analoga valutazione verrà svolta anche per i locali di Viale Roma.

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(dott. G. Acampora)